

## RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI 29 SETTEMBRE 2003

Appello

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Controllate la tesserina per cortesia, perché in due non hanno inserito la tesserina: a me risultano 25 presenze, invece sono 27, siamo in 27. Perfetto, grazie. Allora possiamo iniziare, verificata la presenza del numero legale.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 29 settembre 2003

DELIBERA N. 52 del 29/09/2003

OGGETTO: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari del 22 e 29 maggio, 30 giugno e 7 luglio 2003.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Il primo punto all'ordine del giorno, come sempre, è l'approvazione dei verbali precedenti delle sedute consiliari del 22 e 29 maggio, 30 giugno e 7 luglio. Ci sono eccezioni per Consiglieri che non fossero stati presenti o possiamo passare...? Allora facciamo una per una, per alzata di mano. Seduta Consiliare del 22: parere favorevole? 22 maggio. Astenuti? Gilardoni, Strada, Taglioretti e De Luca perché assenti.

SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Comunale)

Solo Gilardoni e Strada... Gilardoni, Strada, De Luca e Taglioretti, okay.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

29 maggio: parere favorevole? Astenuti? Gilardoni, De Luca, Marazzi, giusto? Sì.  
30 giugno: parere favorevole?

**SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Comunale)**

Il 30 giugno Mariotti e Airolidi.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Astenuti? Controllo. Eh, non c'è, se non c'è non vota.

**SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Comunale)**

Pure Longoni. Allora, del 30 giugno Mariotti, Airolidi e Longoni.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

No, Longoni non è presente scusa.

**SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Comunale)**

No, no, c'è, è presente, era presente.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Dove? Beh, no, non vota.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Ma se non c'è non c'è: è al telefono, eh vabbè.

**SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Comunale)**

E Taglioretti pure che non c'era, okay.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

7 luglio: parere favorevole? Astenuti? Porro, Airolidi, Marazzi, Mariotti.

\*\*\*\*\*

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Allora, passo la parola al Sig. Sindaco per una comunicazione. Prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Innanzitutto vorrei porgere il saluto agli amici Marie Cristine e Jean Claude, che sono qua presenti questa sera in Consiglio Comunale e costituiscono la prima parte della delegazione degli amici di Challans, che sono venuti quest'anno a partecipare alla nostra Fiera e che ieri hanno già fatto conoscere ampiamente ai tanti che hanno visitato la Fiera il vanto della loro città, cioè i prodotti che provengono dall'Ametra, che sono stati molto graditi, tanto è vero che li han finiti tutti insomma. Io credo di interpretare i sentimenti di tutti i Consiglieri e dell'Amministrazione nel pregarli, nel ritorno nella loro città, di portare i nostri saluti amichevoli al Sindaco, all'Amministrazione e a tutti gli abitanti di Challans. Spero che la Tiziana vi abbia fatto la traduzione, perché la lingua ufficiale è la lingua italiana. Benissimo, grazie ancora e buona permanenza nella nostra città. A presto.

Signor Presidente, Signori Consiglieri, ho l'onore di comunicare che la Giunta comunale, secondo quanto stabilito dalle Tavole Fondative ha deliberato il conferimento della civica benemerenda della Ciuchina per l'anno 2003, dandone per l'appunto pubblica comunicazione a questo Consiglio Comunale. I prescelti di quest'anno sono: la maestra Erminia Lucini, in una con la sorella Giacomina Lucini alla memoria, in considerazione dell'instancabile e premurosa attività di insegnamento per decenni nelle scuole elementari saronnesi; l'Ingegnere Paride Brunetti, in considerazione della sua continuativa opera di diffusione e di difesa dei valori della Resistenza e della Costituzione Repubblicana; l'associazione Saronno Point, in considerazione dell'attività di volontariato svolta con passione a beneficio di progetti utili ai più svantaggiati; l'Ingegnere Gianbattista Gorla, quale rappresentante delle famiglie saronnesi sostenitrici del Comitato per i bambini di Cernobyl, amorevolmente accolti da anni in città per un soggiorno terapeutico. E' stato poi deliberato di conferire la civica benemerenda in modo straordinario ed *una tantum* all'Associazione Saronnese Studi Interdisciplinari, Assostudi, creatrice del premio "La Ciuchina", consegnato al Comune perché divenisse benemerenda istituzionale.

La civica benemerenda, i cui segni distintivi sono la Pergamena di Conferimento, la statuetta della Ciuchina e il distintivo del Comune di Saronno, sarà solennemente conferita sabato 25 ottobre 2003, vigilia della Festa del Trasporto, alle ore 17.30, nella Sala del Camino di Villa Gianetti. Seguirà un concerto di musica da camera nella Sala del Bovindo in onore dei premiati. Io vi invito ad un momento di applauso nei confronti di questi

benemeriti cittadini, che quest'anno credo tutta quanta la Città voglia onorare per quanto hanno fatto per la nostra comunità.

**Sig. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo il Signor Sindaco. Un attimo. Il punto successivo sarebbe la relazione del Presidente di Saronno Servizi, che in questo momento però non è ancora arrivato, per cui passiamo al punto successivo.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio Comunale del 29 settembre 2003**

**DELIBERA N. 53 del 29/09/2003**

OGGETTO: Approvazione schema della convenzione tra il Comune di Saronno e il Comune di Turate ad oggetto: servizio di ristorazione scolastica.

**DELIBERA N. 54 del 29/09/2003**

OGGETTO: Approvazione schema della convenzione tra il Comune di Saronno e il Comune di Cislago ad oggetto: servizio di ristorazione scolastica.

**Sig. DARIO LUCANO (Presidente)**

Approvazione schema della convenzione tra Comune di Saronno e Comune di Turate ad oggetto servizio di ristorazione scolastica. Relaziona l'Assessore Banfi. Prego.

**SIG. CLAUDIO BANFI (Assessore Servizi Educativi)**

Allora, nella forma e nella sostanza questa convenzione precede la successiva, che è con il Comune di Turate per quanto attiene la somministrazione dei pasti per la ristorazione scolastica, che già nell'anno scorso, con convenzione temporanea, questo Consiglio Comunale aveva approvato. Nella sostanza oggi andiamo a riapprovare una deliberazione per un periodo più lungo, alle medesime condizioni della convenzione precedente e con i medesimi vantaggi per noi, che già avevamo illustrato. Io in questa presentazione allegherei anche quella stipulata con il Comune di Turate perché va nella medesima direzione, quella, che avevamo già detto scorso anno, di ampliare il giro di fruizione dei pasti della ristorazione collettiva del nostro Centro Unico di Cottura gestito dalla Ditta Pellegrini. Mi sembra questo un buon viatico, che speriamo poi si possa espandere anche ad altre Amministrazioni che già verbalmente si dimostrano sensibili rispetto a questo problema.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ci sono interventi Signori?

**SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

Io volevo solamente fare una domanda relativamente ai costi dei pasti, perché ho letto che nella convenzione con la Pellegrini s.p.a. il costo dei pasti dovrebbe essere di € 4,25, poi con un successivo sconto fino col minimo del 5% nel caso in cui i pasti avessero superato i 290.001, mi pare, se non erro, dovrei andare a prendere... Leggendo appunto le due convenzioni ho letto che, per quanto riguarda la convenzione con il Comune di Cislago, viene definito un costo del pasto di € 3,85, mentre invece con il Comune di Turate il costo del pasto è € 4,12, per cui ecco volevo sapere a questo proposito come mai ci fosse questa differenza fra le due convenzioni, grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Finito l'intervento? Altri? Altri interventi? Consigliere Longoni, prego.

**SIG. GIUSEPPE LONGONI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

Il problema è anche di cercare di capire per quale ragione la convenzione di Turate ha un prezzo superiore a quella di Saronno, a quella di Cislago scusate. Vorremmo sapere se c'è una differenza di trattamento di pasto oppure è un aumento dovuto alla ragione semplice che un nuovo contratto va fatto con un nuovo prezzo. Seconda cosa, non si capisce anche perché, per quanto riguarda Turate, l'art. 7 ci dice: "Limitatamente ai pasti consumati dal personale docente, il Comune di Turate provvede a liquidare il corrispettivo previa emissione trimestrale di una fattura da parte del Comune di Saronno sulla base dei pasti forniti preliminarmente verificati nella corrispondenza dei dati in possesso dei competenti uffici delle due parti". Ecco, anche qua, a Cislago ogni tre mesi viene liquidata la questione, qua invece una parte viene... i pasti ai docenti vengono liquidati in una maniera e invece il resto viene fornito dalla Società Pellegrini.

Un'ultima cosa, l'art. 8: veniamo a sapere che il Comune di Turate invierà con cadenza mensile al Comune di Saronno i verbali dei sopralluoghi effettuati dal proprio tecnologo alimentare presso il Centro Produzione dei pasti del Comune di Saronno, il che vuol dire che il Comune di Turate si è premurato di avere la certezza che i pasti funzionassero e la cosa mi fa piacere perché abbiamo un controllo in più, va bene anche per i pasti che saranno serviti ai nostri studenti, grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

La ringrazio. Ci sono altre domande? Chiarificazioni, interventi, eccetera? Se è possibile raccogliere tutto, cioè raccogliere un

certo numero di quesiti in modo che l'Assessore possa rispondere. Prego.

**SIG. CLAUDIO BANFI (Assessore Servizi Educativi)**

Allora, la risposta è molto semplice: è legata alla forma con cui i due singoli Comuni provvedono al pagamento dei pasti da parte dell'utenza. Con il Comune di Cislago abbiamo ritenuto di continuare le condizioni precedenti perché, come avviene per noi, il Comune di Cislago considera la ristorazione un servizio facente parte integrante del servizio scolastico e per questa ragione fa pagare ai suoi utenti un prezzo "politico", quindi c'è una integrazione da parte dell'Amministrazione del prezzo reale del costo. Inversamente, il Comune di Turate ritiene di considerare la refezione scolastica come servizio a domanda individuale e quindi l'utenza è soggetta al pagamento del costo pieno del pasto. Già nel passato il Comune di Turate si riforniva autonomamente presso la Ditta Pellegrini, per cui ha ritenuto di continuare anche nel regime, diciamo così, economico di gestione del servizio stesso in relazione alla vendita dei buoni pasto e alla rendicontazione; in più il Comune di Turate è provvisto, tramite regime di convenzione, di un servizio di controllo privato, che per noi e per il Comune di Cislago è svolto già dalla Ditta Pellegrini. Dato che questo Comune si avvale dei servizi di, come si dice in termine accademico, un laureato in Scienze della preparazioni alimentari, che presta la sua opera anche nel servizio pubblico nella provincia di Milano e ha seguito diversi Comuni, anche il nostro Comune per quanto riguardava la predisposizione dell'appalto, ha ritenuto intelligente, e noi abbiamo ovviamente ben risposto positivamente alla possibilità di avere quest'ulteriore controllo che è vantaggioso sia per noi come per il Comune di Turate. Quindi la differenza di prezzi sta nella libertà contrattuale che sta in capo al nostro Dirigente, ma anche in un diverso servizio di soddisfacimento della domanda.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

La ringrazio. Possiam passare alla votazione? Allora, son due delibere diverse in effetti.

Allora passiamo alla votazione per il Comune di Turate. Votazione per il Comune di Turate, un attimo, un attimo, aspettate un attimo scusate. Ecco, ci siamo. Allora, votazione per alzata di mano. Parere favorevole? Prego. Scusi Busnelli, però siamo in votazione, l'ho detto e ridetto. Votazione per alzata di mano. Parere favorevole? Contrari? Astenuti?

Votazione per Cislago. Parere favorevole, per alzata di mano? Contrari? Astenuti?

Vi ringrazio. Dottor Rota? Ah, immediata esecutività per Cislago, per Cislago era, no? Sì. Parere favorevole per alzata di mano? Immediata esecutività. Contrari? Astenuti? All'unanimità.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio Comunale del 29 settembre 2003**

**DELIBERA N. 55 del 29/09/2003**

OGGETTO: Relazione del Presidente di Saronno Servizi s.p.a.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Passiamo quindi, torniamo al punto secondo: relazione del Presidente di Saronno Servizi. La relazione, preciso, è semplicemente una relazione, non è prevista nessuna discussione, è una comunicazione. Prego, ha diritto di parola.

**SIG. RICCARDO ROTA (Presidente Saronno Servizi s.p.a.)**

Buonasera. Siamo qua a presentare il bilancio di Saronno Servizi s.p.a. per l'anno, per l'esercizio 2002 e si coglie l'occasione anche per fare una rassegna dell'operato della Società nel triennio 2000-2002, che è stato il primo triennio di mandato del Consiglio d'Amministrazione in carica. Come vi ricorderete, la prima volta che mi presentai in Consiglio Comunale, presentavo il bilancio del '99, in cui questo Consiglio d'Amministrazione aveva avuto una parte marginale, perché era stato nominato alla fine dell'anno, per l'esattezza il 29 di settembre, casualmente oggi è ancora il 29 di settembre, quattro anni di presidenza, penso di essere stato il Presidente di Saronno Servizi quello con maggiore anzianità di carica, durata di carica, scusate.

Allora, il bilancio al 31/12/2002 chiude con un utile, dopo le imposte, di € 69540, dopo imposte, per quasi 65mila €, per un utile ante imposte di 134534 €, in netta discesa rispetto al 2001, in cui la Società toccò, superò l'allora quota del miliardo, pari a 523mila €. Gli scostamenti principali del 2002 rispetto al 2001 sono dovuti essenzialmente a tre settori. Il settore impianti sportivi, la Piscina, per la chiusura dei due mesi estivi in cui è stato fatto l'intervento di urgenza sulle vetrate, che, oltre che comportare un investimento di quasi 300mila €, ha comportato minori incassi e una perdita nel corso d'esercizio di 52mila €. Il secondo punto che ha creato perdite è stato il primo anno della gestione dei parcheggi, che era in preventivo che avesse questo risultato negativo, in quanto, partendo da zero e bisognava andare a educare la gente a utilizzare il metodo del Gratta e Sosta e il pagamento in alcune zone che precedentemente non erano servite dai parcometri, ha creato una perdita di 41mila €. L'altro settore che è stato in grossa sofferenza nel 2002 è stato l'acquedotto di Saronno, che ha perso più di 50mila €, causati semplicemente da



minori consumi: è stato un anno molto piovoso, molto umido, per cui la gente ha semplicemente consumato meno acqua, infatti il 2003, che al contrario è stato un anno di quelli, diciamo, calorosi, ha portato una netta inversione di tendenza, per cui il primo semestre dell'acquedotto è molto molto ricco. Un ulteriore settore che ha sofferto in termini assoluti, ma non relativi, perché rispetto all'anno prima ha avuto un maggiore incasso, è il settore delle farmacie: il settore delle farmacie ha scontato, pur con un aumento di 100mila € di incasso, il passaggio dal farmaco specifico al farmaco generico, per cui, a parità di volumi, è diminuita per forza la redditività e la percentuale di ricarico. Questo, in assoluto, il bilancio dell'anno 2002. Nel corso del 2002, come vi ricorderete alla fine dell'anno sono state fatte le due convenzioni, sottoscritte le due convenzioni col Comune di Origgio per la gestione dell'acquedotto, per il Comune di Uboldo per la gestione dell'acquedotto e delle fognature che son partite col 1° di gennaio di quest'anno. La Società gestiva già l'acquedotto di Cislago dall'anno 2001. Fatto importante, al 1° di marzo del 2003 la Saronno Servizi è diventata s.p.a., si è trasformata in società per azioni, con un capitale sociale interamente versato di € 4milioni e 100mila. Sono in corso gli adempimenti di legge, da parte del perito, per la perizia di valutazione di congruità dei conferimenti e del valore societario, si ritiene che entro la fine dell'anno l'iter sarà completato. Sempre in sede di trasformazione in s.p.a. è stato rinnovato il Consiglio d'Amministrazione per il prossimo triennio. Questo relativamente all'anno 2002. Passando invece a quello che è stata Saronno Servizi in questi tre anni e che cos'era e che cos'è diventata, possiamo andare a fare un ragionamento in termini sia assoluti che relativi. Siamo passati dal 1999, da ricavi per 4milioni800mila €, al 2002, a ricavi per oltre 7milioni di €, per cui c'è stato un incremento di quasi il 50%. Il personale impiegato è passato da 19 persone, i dati che do del 2002 sono quelli relativi al 31 dicembre, perché nel corso di questi mesi la situazione si è ulteriormente evoluta, i dipendenti sono passati da 19 a 36. La Società nel corso degli anni è partita: nel 2000 sono stati affidati, nel 2001 sono state affidate le fognature, nel 2002 sono stati affidati i parcheggi ed è stata affidata la gestione della Tarso. In questi tre anni, dal 2000 al 2002, la Società ha versato al Comune di Saronno, per canoni o locazioni, 1milione100, 1milione200, quasi 1milione400mila € per i servizi che ha svolto in nome e per conto del Comune di Saronno. Domani, a conclusione di tutta questa operazione, di questo triennio, è convocata un'assemblea dei soci in cui la Società distribuirà un dividendo straordinario a favore del Comune di 700mila €, su cui il Comune godrà di un credito d'imposta pari a 56,25 che sono ulteriori 400mila €, denaro che confluirà nelle casse del Comune, che potranno essere utilizzate dalla nostra Amministrazione comunale, per cui ritengo che questi sono i dati per sommi capi. 700mila € di dividendi, sì. Questi sono i dati per sommi capi della gestione di questo triennio del Consiglio d'amministrazione.

Investimenti. Nel corso di questi tre anni, ma soprattutto nell'ultimo anno, anche recependo un indirizzo del Consiglio Comunale, che l'anno scorso ci rimproverò di aver pagato troppe tasse, come avete visto abbiamo provveduto a investire prontamente, tanto è vero che nel corso del 2002, fine 2001-inizio 2003, sono stati fatti, costruiti due pozzi nuovi a Saronno. Non venivano costruiti pozzi nuovi a Saronno penso da circa trent'anni più o meno: sono il pozzo alla Cascina Ferrara in via Donati, pozzo che ha permesso di risolvere anche tutti i problemi di acqua della Cascina Ferrara, infatti quest'anno non ci son stati nessun tipo di problemi per l'erogazione, pur tenendo conto di un anno particolarmente secco e poi è stato riperforato il pozzo di via Novara, rifatto da zero affiancandolo... Questo era per motivi di inquinamento, il pozzo di via Novara ormai era chiuso da quasi due anni per inquinamento da bromo. Adesso il pozzo è andato in terza falda a 220 metri, la qualità dell'acqua è ottima, quasi acqua minerale da bottiglia, per cui sull'acquedotto son stati fatti questi due investimenti e son stati investiti circa 120mila € in macchinari, camion, ruspe, automezzi.

L'anno scorso è stato fatto l'intervento d'urgenza sulla struttura della Piscina, sostituendo tutti gli infissi e tutte le vetrate e, visto che la Piscina era chiusa, abbiamo colto l'occasione per intervenire negli spogliatoi: è stato un investimento di circa 350mila €. A questo si è aggiunto l'investimento di 700mila € totali sulla piscina scoperta, piscina scoperta che nel corso del 2003 ha avuto un successo a dir poco eclatante, aiutata dal bel tempo indubbiamente, però abbiamo avuto 42mila ingressi per un incasso di circa 170mila €: è costata 700mila € per cui si sta rientrando dell'investimento.

Tutti questi investimenti effettuati nel corso del 2002 ci hanno portati ad avere una agevolazione di Legge Tremonti per reinvestimento degli utili pari a quasi 222mila €, per cui 2002 e 2003 la Società non pagherà IRPEG su 220mila € di utili. Sfruttando l'agevolazione Tremonti, che permetteva di fare formazione del personale potendo scaricare i costi dei corsi, e credendo fermamente il Consiglio d'Amministrazione e la Società nella formazione del personale, nel corso del 2002 sono stati fatti corsi per il personale per circa 35mila €.

Ringrazio il Sindaco per la collaborazione che ha dato al Consiglio per questi tre anni e ringrazio l'Assessore Renoldi, che è stato l'Assessore di riferimento per tutta la collaborazione e l'aiuto dato alla Società. Questi risultati di questi tre anni sicuramente non sarebbero stati possibili senza il loro aiuto e senza l'aiuto fattivo di tutta la struttura, di tutto il personale e del Consiglio d'Amministrazione, cui do veramente un ringraziamento per l'ottenimento di questi risultati. Se qualcuno ha domande. Ah, non c'è dibattito?

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo il Presidente Rota.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Lo ringraziamo anche per i risultati estremamente positivi e lusinghieri di cui ci ha reso conto. Grazie a nome dell'Amministrazione al Presidente e al suo Consiglio d'Amministrazione e a tutto lo staff della Saronno Servizi s.p.a.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio Comunale del 29 settembre 2003**

**DELIBERA N. 56 del 29/09/2003**

OGGETTO: Verifica stato di attuazione dei programmi e permanenza equilibri di bilancio.

**DELIBERA N. 57 del 29/09/2003**

OGGETTO: Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 16/09/2003 avente all'oggetto "Variazione al bilancio di previsione".

**DELIBERA N. 58 del 29/09/2003**

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione 2003 - IV° provvedimento.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Passiamo al punto successivo, che è il punto 5: verifica stato di attuazione dei programmi e permanenza equilibri di bilancio. Relaziona l'Assessore Annalisa Renoldi. Prego.

**SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse)**

Se il Consiglio Comunale non ha nulla in contrario... Come dicevo se il Consiglio non ha nulla in contrario io vorrei illustrarvi i successivi tre punti congiuntamente, visto che comunque si tratta di argomenti strettamente correlati e connessi. E' sottinteso che la votazione sarà fatta poi punto per punto, come sempre accade in queste situazioni.

Allora, per quello che riguarda il primo punto, come voi sapete entro il 30 di settembre, almeno entro il 30 di settembre di ogni anno, il Consiglio Comunale deve deliberare in merito allo stato di attuazione dei programmi e al permanere degli equilibri di bilancio. Per quello che riguarda lo stato di attuazione dei programmi avete trovato nella cartelletta riservata ai Consiglieri la relazione di ogni singolo Assessorato, dove si precisa e si spiega nel dettaglio quali sono le attività previste nel bilancio 2003 che ad oggi sono state svolte, per cui non starei a

ripetermi: credo che tutti abbiate potuto prendere visione di questa documentazione.

Il secondo punto invece riguarda la ratifica di una variazione di bilancio che sulla base di quello che è permesso dalla legge è stata deliberata dalla Giunta Comunale per motivi di urgenza, perché era necessario procedere all'affidamento dei lavori che sono stati finanziati con questa delibera. Specificatamente si tratta di una variazione di 108mila €, se ben ricordo, variazione che è stata finanziata con un incremento dei contributi statali relativi alla compartecipazione IRPEF. L'incremento di questo contributo è un aspetto che vedremo ulteriormente potenziato dal punto di vista quantitativo nella successiva variazione di bilancio. Questi 108mila €, prima *tranche*, definiamola così, di aumento del contributo statale o, per meglio dire, di versamento di quelli che erano contributi dovuti per gli anni pregressi, è andato a finanziare per 33mila € la realizzazione di un gruppo scultoreo che raffigura il Beato Padre Monti, gruppo scultoreo che la città di Saronno offrirà alla congregazione. Penso che voi ricordiate che in sede di applicazione dell'avanzo di Amministrazione questa opera era già stata finanziata per 20mila €: vedete infatti che nella variazione, e in particolare nella parte che riguarda le minori spese per investimenti, noi andiamo a recuperare 20mila € dal Capitolo relativo alla realizzazione degli edifici di culto. Cosa è successo in poche parole? Andiamo a prelevare da questo Capitolo, dove erano stati accumulati sia i fondi relativi alla realizzazione della Statua di Padre Monti che i fondi relativi al rifacimento della facciata di San Francesco, andiamo a recuperare i...

#### **SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Scusa un attimo. Per cortesia Signori Consiglieri, se dovete parlare cercate di parlare più piano, se no si sente anche qua, si sente anche nel microfono e viene trasmesso. Prego.

#### **SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse)**

Dicevo, andiamo a recuperare da questo Capitolo, dove erano stati accertati 70mila €, i 20mila che riguardano la realizzazione della Statua di Padre Monti. A questi 20mila € che andiamo a sottrarre da questo Capitolo, perché già impegnati con l'avanzo di Amministrazione, ne aggiungiamo ulteriori 33mila, per cui la differenza effettiva è di 13mila €, 33mila meno i 20mila che erano già stati destinati con l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione.

La rimanente parte dei 108mila € viene utilizzata per la costituzione della Fondazione per la gestione delle attività del Teatro. 50mila € vengono trasferiti alla Società Teatro s.p.a. per investimenti: si tratta specificatamente della biglietteria elettronica, che è una previsione di legge, e si tratta altresì di

alcuni investimenti relativi alle scenografie, all'impianto luci, al sistema informatico e al sito internet, se ben ricordo. Ulteriori 15mila € vengono destinati per finanziare i compensi dovuti agli uffici per le attività di programmazione urbanistica, così come dice la legge.

Un'altra piccolissima variazione è quella che riguarda lo spostamento di 1500 € dal Capitolo relativo alle spese per la disciplina del traffico stradale al Capitolo relativo alle spese economali. E' un semplice spostamento di fondi da un Capitolo all'altro. Questo per quello che riguardava, come vi ho detto, la variazione di bilancio che è stata deliberata dalla Giunta Comunale e che in seduta odierna deve essere ratificata dal Consiglio Comunale.

Per quello invece che riguarda la vera, effettiva, non che l'altra non lo fosse, ma la variazione di bilancio che deve essere deliberata da questo Consiglio si tratta di una variazione che riguarda come sempre sia la parte investimenti che la parte corrente. Vorrei dirvi innanzitutto che nella sua complessità, vedremo successivamente nel dettaglio quali sono le entrate e le uscite, ma nella sua complessità i temi fondamentali che riguardano questa variazione sono fondamentalmente tre.

Il primo tema è quello che ci fa registrare un notevole incremento dei trasferimenti statali per compartecipazione IRPEF: ve l'avevo già anticipato in sede di illustrazione della ratifica della delibera, in questa variazione vedete che i fondi che vengono utilizzati per finanziare opere, derivanti da un incremento della compartecipazione IRPEF e soprattutto da arretrati relativi a questo tipo di imposta sono decisamente notevoli.

Il secondo tema importante, il secondo tema importante dicevo, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo è l'accertamento di 168mila € di maggiori entrate relative a sanzioni e interessi di mora per ritardato versamento di oneri di urbanizzazione: un operatore ha ritardato il versamento di questi oneri, è stata applicata chiaramente la sanzione, sanzione che viene accertata in questa variazione di bilancio e che per una quota era già stata accertata nella seconda variazione di bilancio. Ad oggi perciò su questo Capitolo abbiamo accumulato la bella cifra di oltre 300mila €.

Il terzo tema, e credo che sia il tema più importante, è quello che riguarda un ulteriore finanziamento per il progetto relativo alla realizzazione del nuovo Centro Socio-educativo e della Comunità Alloggio per handicappati: voi ricorderete che in una precedente variazione di bilancio era stato anticipato un finanziamento regionale a tasso zero, relativo proprio alla realizzazione di questa opera con conseguente diminuzione di quello che era il mutuo oneroso previsto per questa opera. Adesso ci troviamo a dover ripristinare, aumentare questo mutuo oneroso di 505mila € perché dal progetto iniziale ci siamo allargati, e permettetemi questo termine, abbiamo ulteriormente implementato il progetto del Centro Socio-educativo e della Comunità Alloggio, di conseguenza è necessario finanziare quest'opera con un ulteriore mezzo milione di euro. Credo che però il Consiglio Comunale sia

consapevole della altissima valenza sociale di questo progetto e penso che nessuno avrà nulla da ridire se la comunità saronnese si accolla questo ulteriore debito per finanziare un progetto di tale importanza.

Questi sono fondamentalmente i tre temi fondamentali di questa variazione. Possiamo andare a vedere un pochino più nel dettaglio quelle che sono le cifre che riguardano la variazione stessa. Per quello che riguarda la parte investimenti, dove la variazione è di totali 705mila €, la parte relativa alle maggiori entrate, come vi ho anticipato, riguarda fondamentalmente gli arretrati della compartecipazione IRPEF, le sanzioni relative al ritardato versamento di oneri di urbanizzazione e soprattutto il mutuo, l'ulteriore mutuo che viene assunto per la realizzazione del Centro Socio-educativo; nella parte chiaramente degli investimenti, troveremo il progetto del Centro Socio-educativo per lo stesso importo che abbiamo trovato in entrata sotto forma di mutuo, troveremo poi ulteriori stanziamenti sui Capitoli relativi all'acquisto di automezzi ed attrezzature, si tratta in questo caso di un camion per il settore dei lavori pubblici, la ristrutturazione di immobili comunali, Seminario, per 50mila €, sono fondamentalmente opere di completamento, la realizzazione e sistemazione di impianti sportivi per 30mila €, la manutenzione straordinaria di parchi e giardini per totali 90mila €. A fronte di questi 90mila € però, nella parte delle minori spese di investimento trovate una diminuzione di 30mila €: si tratta in questo caso semplicemente di uno spostamento di fondi da un Capitolo all'altro, la cifra che viene destinata a migliorare la sistemazione dei parchi e dei giardini al netto di quest'operazione prettamente contabile è di 60mila €. Per quello che riguarda invece la parte corrente, parte corrente dove la variazione di bilancio è quantitativamente inferiore, è di "soli" 361mila €, per quello che riguarda le entrate anche qui troviamo confermato l'incremento dei trasferimenti statali per la compartecipazione IRPEF, troviamo poi altre cifre inferiori che riguardano sostanzialmente dei contributi regionali per la legge relativa alle politiche sociali, un contributo dell'ASL, i 35mila € relativi alla somministrazione di pasti ad enti convenzionati, che troveremo chiaramente anche nella parte dell'uscita, e un contributo che ci è pervenuto mi sembra (...) Cariplo a favore del Teatro di Saronno, che troviamo poi anche nella parte relativa alle uscite, in quanto questo contributo chiaramente viene girato al Teatro a cui era destinato. A fronte di questi aumenti dei contributi statali e regionali, abbiamo una diminuzione dei contributi regionali relativi alla legge 285 di 43mila €. Per quello che riguarda invece le uscite di parte corrente, direi che al di là di qualche cifra che adesso vi dettaglierò, si tratta sostanzialmente di piccole cifre che vanno ad implementare i vari Capitoli di spesa. Vi segnalo, in quanto quantitativamente rilevanti i 30mila € che vengono stanziati al Capitolo relativo alle spese per il vestiario, le divise della Polizia Municipale, vi segnalo i 120mila € in più che vengono stanziati sul Capitolo relativo ai contributi agli enti gestori delle scuole

dell'infanzia, vi segnalo i 40mila € in più sul Capitolo relativo agli affidi familiari. Sul fronte delle uscite anche in questo caso abbiamo sostanzialmente delle piccole cifre: la più rilevante credo che sia una diminuzione di 12mila € sul Capitolo relativo alle spese di gestione per gli asili nido. Credo sostanzialmente di avervi detto tutto.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo l'Assessore. Possiamo dare inizio al dibattito. Prego. Signori Consiglieri, se volete intervenire, se no passiamo direttamente alla votazione. Consigliere Busnelli, prego.

**SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

Volevo solamente avere qualche chiarimento su alcuni importi relativamente ai trasferimenti ed altro, solamente per avere delle delucidazioni sui Capitoli di spesa. Ecco, per quanto riguarda il punto 6, ovvero la ratifica della delibera, quindi sempre sulla variazione di bilancio, volevo chiedere a che cosa si riferissero quei 50mila € che vengono trasferiti al Teatro, dove qui si parla "per acquisto di beni strumentali", se da parte del Teatro c'è stata una richiesta specifica per avere questo finanziamento, a che cosa effettivamente, se è possibile saperlo, si riferiscono questi trasferimenti. Un'altra cosa volevo chiedere: che cosa significa questa voce "Compenso per attività di programmazione urbanistica" di 15mila €.

Poi, per quanto riguarda le variazioni di bilancio vere e proprie, IV° provvedimento, in parte mi ha già risposto, perché volevo solamente chiedere se i mi pare 35mila € di maggiori entrate di parte corrente per somministrazione pasti fosse la previsione della nuova convenzione che verrà fatta con Turate, visto che già in bilancio c'erano 75mila €: mi pare questi fossero i 65mila della convenzione con Cislago, perché viene già definita a grandi linee la cifra, quindi volevo solamente sapere se effettivamente avevo capito bene. Poi c'è una domanda che volevo porre anche all'Assessore Cairati nello specifico, ma non c'è, non so se magari mi potrà rispondere qualcun altro, altrimenti la farò magari direttamente poi quando ci sarà l'occasione di incontrare l'Assessore Cairati: siccome ho visto che per quanto riguarda i contributi regionali alla legge 285 c'è una diminuzione di 43mila € rispetto a quanto era stato fra l'altro iscritto a bilancio, che fra l'altro era la stessa cifra che l'anno scorso, nel corso dell'anno 2002, era stata erogata proprio per intervenire in questo settore, ecco, la domanda che volevo porre all'Assessore Cairati era di sapere se questi 43mila € in meno su questo Capitolo, fra l'altro è un intervento nel campo del sociale, veniva magari sostituito da altri Capitoli di spesa oppure da altre entrate che potevano poi essere destinate a questo Capitolo di spesa, quindi per la spesa di politiche sociali. Oltretutto la



legge 285 riguarda proprio l'infanzia, i giovani, eccetera. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo. Altri interventi? Prego Assessore, può rispondere.

**SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse)**

Innanzitutto l'Assessore Cairati non è assente per pigrizia o per altri impegni, ma è purtroppo malato, è a casa, anzi se magari ci sta sentendo per radio colgo l'occasione per salutarlo e per fargli gli auguri di pronta guarigione.

Per quello che riguarda le domande che sono state poste, i 50mila € di contributo al Teatro per investimenti riguardano specificatamente, vado un po' a memoria, perché non ho qua la lettera di richiesta, però la biglietteria informatica, che è una previsione di legge, il miglioramento dell'impianto scenografico delle luci, il sistema informatico e il sito internet. Ricordo, perché questa richiesta è stata fatta per iscritto con una lettera di cui lei può avere tranquillamente copia senza nessun problema, che c'era forse anche qualcosa che riguardava una pedana per la danza o cose simili, ma non vorrei dire imprecisioni, per cui la prima volta che ha occasione di passare in Comune sarà mia premura farle visionare la lettera di richiesta di questo contributo.

Per quello che riguarda invece i 15mila € relativi ai compensi per l'urbanistica, per la progettazione urbanistica, questi sono dei compensi che sono dovuti ai dipendenti che predispongono questo tipo di lavori sulla base di una normativa presente. E' un po' quello che succede a grandi linee per la progettazione interna di opere, una piccola quota spetta a coloro che partecipano alla predisposizione di questo tipo di progetti.

I 35mila € dei pasti aveva capito bene. La diminuzione del contributo regionale: io non voglio togliere la parola all'Assessore Cairati, che sarà poi sicuramente maggiormente preciso quando avrà occasione di parlare con lei, faccio solo presente però che a fronte di questa diminuzione di 43mila € abbiamo comunque un aumento di 63mila €, sempre contributi regionali per i centri socio-educativi, e un aumento di 24mila € sul Capitolo che riguarda i contributi ai Comuni del Distretto per il coordinamento della legge 328. Mi riservo di farle sapere con precisione quali sono i rapporti fra questo tipo di contributo.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Consigliere Strada, prego.

**SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)**

Verifica dello stato di attuazione: abbiamo letto con attenzione appunto il documento che viene presentato oggi in sede di Consiglio e certamente oramai nell'anno politico che si apre, voglio dire, diventa anche un'occasione di riflessione su quello che è naturalmente, per fare il punto su quello che è l'operato, diciamo, di questa Amministrazione. Cercherò di fare, nel breve tempo che ho, un breve *excursus*, diciamo, su alcuni di questi aspetti.

La prima cosa che mi viene da dire, vabbè, è quella che credo tutti i cittadini hanno visto in queste settimane, in questi mesi, e che vediamo tuttora: l'operato si esprime senz'altro in quelli che sono i tanti cantieri che vediamo all'interno della nostra città, cantieri che non sono appunto un gruppo musicale che mi sembra circolare ogni tanto, ma che sono quei lavori stradali di cui tutti siamo a conoscenza. In termini, diciamo, più tecnici, vengono chiamati "la forte spinta propulsiva alla manutenzione stradale", ho trovato questa frase in uno dei documenti che ci sono stati presentati. Certamente questo è quello che abbiamo visto e che stiamo vedendo: si esprime in manutenzione da una parte e in quelle che sono le cosiddette rotatorie dall'altra, che non mettono forse in circolazione felicità, forse prossimamente, come è negli intenti, ho trovato scritto, dovrebbero invertire invece la tendenza alla sinistrosità sul nostro territorio, per il momento non so, sicuramente rendono, vabbè, difficoltoso l'attraversamento ai pedoni e certamente fluidificano in buona parte il traffico in alcuni punti. Queste sono le cose che vediamo sulle nostre strade circolando quotidianamente, strade in manutenzione e rotatorie già fatte o in costruzione. Tante rotonde, neanche un mare, mi veniva prima una battuta, ma comunque vabbè, tant'è! Ma non è solo un'aggiunta d'asfalto quella che abbiamo davanti agli occhi, ovviamente, anche se le telecamere lascerebbero presumere che sia in corso un *remake* di un vecchio film: non è solo un'aggiunta di asfalto, lo ammetto, quindi l'ho detto in apertura perché è una cosa che viviamo tutti, ma evidentemente non possiamo ridurre tutto a questo e sarebbe sicuramente ingrato, no?, penso. Ci sono una serie di altri elementi, adesso ne citerò alcuni: va bene, voglio dire, quelli che sono stati i passi per quanto riguarda l'informatizzazione della comunicazione coi cittadini, penso anche al sito; credo che ancora ci siano da fare molti passi per quanto riguarda invece la partecipazione alla democrazia all'interno di questa città e qualcosa ha da cambiare anche all'interno di questo Consiglio. Certo si profilano anche degli orientamenti interessanti, che condivido ogni tanto: anche stasera abbiamo discusso ancora di tentativi, anzi tentativi, di cose che si fanno, di sinergie tra Comuni per la gestione di servizi e credo che oramai su un territorio urbanizzato come il nostro, dove è difficile stabilire dei confini, la direzione della gestione di determinati servizi che sia la ristorazione, che siano le acque, eccetera, non possa che vedere diversi Comuni coinvolti in vario modo, questa mi

sembra una cosa fondamentale. Ci sono settori, all'interno di quel documento che ci è stato presentato, settori che sicuramente sono di notevole qualità, penso al settore culturale, all'anagrafe, ai servizi di segreteria, che vedono persone in campo da anni con idee e con grande capacità anche di relazione con gli altri, quindi voglio dire, ci sono servizi che sicuramente in questa città da tempo, e non solo con questa Amministrazione, lavorano in maniera egregia. Ci sono anche altri aspetti, voglio dire, che ancora forse carenti: uno striminzito paragrafo alla vigilia del varo della Commissione Ambiente per esempio si occupa di considerare gli interventi nel campo dell'aria, dell'acqua, del suolo e del rumore. Dicevo, alla vigilia della Commissione Ambiente e forse prima della prossima emergenza.

**SIG, DARIO LUCANO (Presidente)**

I microfoni si spengono automaticamente passati i 5 minuti. Le do ancora 30 secondi, prego concluda.

**SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)**

30 secondi?

**SIG, DARIO LUCANO (Presidente)**

Non è stato stabilito nulla per aumentare i tempi nel Consiglio di Presidenza e io devo far applicare il Regolamento, Consigliere. La ringrazio, prego.

**SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)**

Non solo le rotatorie non fanno circolare felicità, ma neanche il Regolamento del Consiglio Comunale. Vabbè, vi perderete forse il meglio del resto dell'intervento, non so se avrò la possibilità avanti...

**SIG, DARIO LUCANO (Presidente)**

Consigliere mi spiace, so che quello che sta dicendo è molto interessante...

**SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)ù**

No, perché erano delle riflessioni, magari alcune un po' ironiche, che però toccano una serie di punti...

**SIG, DARIO LUCANO (Presidente)**

No, no, ma ciò che lei dice è generalmente piuttosto interessante come questa sera, tuttavia bisogna far rispettare il Regolamento. Le lascio un paio di minuti, prego.

**SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)**

Ah, va bene, cercherò di farcela, grazie, anche perchè vado proprio velocissimo. E' già finito? Due secondi erano. Vado velocissimo, a volo d'uccello e mi viene da dire, ricordavo il Parco degli Aironi che qualcuno ogni tanto ci dice è ancora forse lontano, perché sulle aree dimesse comunque i problemi sono ancora aperti. Intanto, per il momento, dobbiamo accontentarci di quello che è il parco delle gru, delle cento gru che all'interno della città sono altri cantieri aperti oltre a quelli che dicevo prima, stradali, e sono i cantieri delle costruzioni, che costantemente riempiono il nostro territorio. Sistemazione delle sedi comunali, e anche della Villa Gianetti, certo, sono altre operazioni interessanti, sicuramente ci sono delle cose importanti che credo una Giunta, qualunque essa sia, voglio dire, debba fare, ci sono degli interventi innegabili, dopodiché magari ci sono anche interventi che vedono sistemare per l'occasione anche associazioni o gruppi con criteri e priorità magari discutibili, ma questo fa parte anche credo del dibattito politico. Sicuramente qualche cosa su questo fronte è stato fatto. L'asse delle tre Chiese è spesso volte visto come uno degli interventi più grossi e credo che sicuramente verrà presentato anche in vista delle prossime elezioni come tale: mi domandavo se andando avanti non avremo magari il triangolo dei conventi, che sarà uno dei prossimi interventi, o la diagonale degli oratori o degli istituti paritari. Perché poi alla fine, diciamo la verità, quello che caratterizza, oltre agli interventi, è proprio anche l'indirizzo, no?, a sostegno di determinate realtà cittadine e questo mi sembra una cosa importante.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Strada, la prego di concludere per cortesia.

**SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)**

Sì, chiudo nel senso che vabbè, dovendo affrettare la corsa sui punti, chiudo dicendo che niente, forse posso chiudere con una battuta, che il quadro quindi, pur vedendo degli interventi qualificanti sicuramente sotto il punto di vista della manutenzione, della riorganizzazione, eccetera, non è, voglio dire, del tutto soddisfacente. Non si avvertono ancora scricchiolii sul fronte sociale, dove ci sono interventi, voglio

dire, ragguardevoli e interessanti, ma su questo fronte purtroppo c'è già il Governo che ci pensa a bastonare, per cui credo che fortunatamente abbiamo ancora dei servizi per il momento che riescono a lavorare, anche bene, su vari fronti nel campo sociale. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo il Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Busnelli e mi aveva spiegato anche il motivo: perché, dato che l'Assessore ha relazionato su tre punti, il Consigliere Busnelli della Lega non aveva fatto mente locale a questa situazione. Considerato che lui ha parlato per 3 minuti esatti e il Consigliere Strada per 6, ritengo che sia opportuno lasciargli altri 5 minuti, quindi diventano esattamente uguali.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

No, perché 5 più 3 fa 8.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Sì, ma dato che il Consigliere Strada ha parlato per 8 minuti...

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Ma hai detto 6.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

No, no, no, in tutto, in tutto. Prego, Consigliere Busnelli, prego.

**SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

Non vorrei creare problemi, perché già qualche altra volta, quando si sono sommati diversi punti, c'è stata sempre la discussione su quanti minuti possiamo dedicare a presentare le nostre osservazioni, eccetera, per cui, al di là di tutto, non so, io non avevo ascoltato bene quello che aveva detto l'Assessore per cui ritengo che, se non saranno, se non mi basteranno i 5 minuti, magari sforerò di altri 5 minuti, ma non penso.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Cerca di non sforare, per cortesia.

**SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

Cercherò di essere, sarò breve.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ecco ti do il tempo da adesso, prego.

**SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

Sarò breve. Volevo fare alcune osservazioni ad alcuni punti sulla verifica dello stato di attuazione dei programmi. Per quanto riguarda il settore della Polizia Municipale, per quanto riguarda il controllo del territorio, i fatti degli ultimi giorni sicuramente (...fine cassetta...) il problema della presenza sul nostro territorio di extracomunitari sprovvisti dei documenti e dediti quindi a loschi traffici, furti nelle case e quant'altro. Non voglio con questo dire che nulla sia stato fatto da parte dell'Amministrazione, ma ritengo comunque che molto si debba ancora fare per applicare *in toto* la nuova legge Bossi-Fini sull'immigrazione. Ritengo che da parte dell'Amministrazione non sia stato fatto ancora a sufficienza per porre rimedio a questo stato di cose.

Ecco, per quanto riguarda il Settore Risorse e Sviluppo, io volevo chiedere all'Assessore che magari, come ho già fatto presente anche al Dirigente Dott. Caponigro, che magari i documenti...

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Scusa. Per cortesia, se dovete chiacchierare fatelo tranquillamente, però a bassa voce. Si sente addirittura in radio. Vi ringrazio.

**SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

I documenti che riguardano variazioni di bilancio o quant'altro tutto inerente al bilancio, che la Commissione Bilancio venisse informata con un po' più di anticipo rispetto a quelli che sono i normali tempi con i quali vengono informati i Consiglieri Comunali. Ecco, anche perché ad esempio per quanto riguarda la relazione sulla Saronno Servizi io ho dedicato un giorno intero per leggere attentamente, guardare i numeri, eccetera, e non abbiamo neanche potuto neanche dire qualcosa. Cioè, io non so, se

il Regolamento prevede questo va bene, però ritengo che siccome l'azionista di maggioranza è il Comune, penso che l'organo preposto anche a controllare l'attività dell'Amministrazione comunale siano i Consiglieri, quindi pensavo che magari un po' di tempo ci potesse essere dato per fare anche le nostre osservazioni, che ritengo siano compatibili con l'incarico e con la funzione che noi dobbiamo assolvere in Consiglio Comunale nei confronti di controllo di una società partecipata del Comune o del Comune, anche perché è nostro dovere controllare e rendere dotti anche i cittadini che ci hanno votato che stiamo facendo al meglio il nostro dovere.

Ecco, per quanto riguarda il Settore delle opere e manutenzioni pubbliche, vorrei fare un paio di domande all'Assessore Gianetti, perché, a parte il fatto che buona parte dei piani di intervento previsti per l'anno 2003 mi pare che per questo i lavori stiano procedendo direi abbastanza bene su tutti i fronti, però io vorrei sapere qualcosa di più per quanto riguarda l'immobile dell'ex Seminario, che dovrà essere destinato ad una facoltà di Scienze Universitarie. Siccome ho letto che i lavori avrebbero dovuto permettere l'avvio dell'anno accademico, volevo chiedere a che punto fossero i lavori e nello stesso tempo, siccome i lavori devono anche interessare la realizzazione di residenze per gli studenti della stessa Facoltà, anche qui magari se ci può dire qualcosa, visto che fa parte di quella che è la verifica dello stato di attuazione.

Sul problema dei rifiuti penso che, per lo meno questo magari è un giudizio mio anche personale, mi pare che la raccolta differenziata, visto anche i risultati che sta ottenendo in termini percentuali, mi sembra che funzioni abbastanza bene. Questo lo dico anche a titolo personale, per quello che riguarda casa mia, ma così, anche parlando con altri, mi sembra che vada abbastanza bene, mentre invece devo purtroppo far rilevare che la Città è abbastanza sporca, nel senso che ci sono parecchie strade che veramente la pulizia, dove la pulizia veramente lascia a desiderare: a parte i sacchetti, bottiglie di vetro, lattine di birra da tutte le parti, specialmente nei giardini pubblici, e qui ecco, magari maggiore attenzione. Qui mi rifaccio al primo argomento che riguardava appunto il controllo del territorio: se ne vedono di tutti i colori, sarebbe forse il caso di iniziare una campagna di sensibilizzazione nei confronti...

#### **SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Scusi ancora Busnelli. Busnelli, scusa, quando parlo io è fermato il tempo comunque. Per cortesia! Vi ringrazio: se volete fare questa confusione andate almeno sui banchi in fondo. Vi ringrazio. Non è possibile, anche perché l'oratore che sta parlando in questo momento viene distratto e basta. Vi ringrazio.

**SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

Ecco, penso che sarebbe necessaria forse una campagna di sensibilizzazione nei confronti anche degli adulti, non solo...

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Per cortesia, concludi, perché il tempo è scaduto abbondantemente, grazie.

**SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

Perché ho letto che sono state fatte delle esperienze di sperimentazione proprio riguardo a questo problema nella scuola media inferiore, sarebbe interessante sapere magari quali sono stati i risultati. Per quanto riguarda un appunto sulla programmazione del territorio, come più volte era stato già ribadito dal nostro Capogruppo Dottor Longoni, che fra l'altro è il nostro esperto di urbanistica perché è lui che si occupa solitamente di tutti questi problemi, riteniamo che non si possa più rinviare *sine die* una revisione del Piano Regolatore. Io ho ascoltato con attenzione quello che il Sig. Sindaco aveva detto in occasione dell'inaugurazione della Fiera di Saronno, sabato scorso, a proposito di territorio, edificabilità, inquinamento e quant'altro e devo dire che, in effetti, alcune sue asserzioni sono condivisibili. Io veramente devo prendere atto che condivido alcune cose che sono state dette, comunque noi riteniamo che il Piano Regolatore debba essere dimensionato al Piano dei Servizi e conseguentemente anche la popolazione, anche perché secondo il Piano Regolatore vigente Saronno potrebbe raggiungere ad avere, potrebbe arrivare ad avere oltre 60mila abitanti, mi sembra che sicuramente, vista l'esiguità del territorio è una cosa assolutamente inconcepibile, però il discorso sicuramente come l'aveva anche richiamato in Sig. Sindaco, le cose che ho detto prima, va sicuramente allargato e visto in un'ottica sicuramente diversa e non limitata alla singola Città.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Consigliere deve concludere per cortesia.

**SIG. GIANCARLO BUSNELLI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

Ecco, poi una domanda era all'Assessore Mitrano, che qui non vedo, che riguardava il Piano attuativo dei parcheggi residenti: volevo sapere se poteva dirci di più relativamente a questo argomento, ma, vista la sua assenza, gli farò la domanda specifica direttamente. Grazie.



**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo. Mi scuso per le interruzioni, ma sono state causate da un certo fermento nell'Aula, comunque il tempo è stato mantenuto comunque. Ci sono altri interventi prego? Consigliere Gilardoni prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)**

Non è facile, anzi diventa sempre più difficile riuscire a fare degli interventi su argomenti di questa portata quando dalla parte che dovrebbe mettere a disposizione le informazioni, i tempi e modalità di partecipazione sicuramente più aperte per i Gruppi, e mi riferisco non solo all'opposizione, ma a tutti i Gruppi del Consiglio Comunale, non c'è questa volontà. E mi dispiace ritornare, ma stasera ne abbiamo avuto la riprova, mi dispiace ritornare sull'argomento perché credo, e mi sembra che Busnelli l'abbia già anticipato nel suo intervento, su variazioni di bilancio di questa portata e sullo stato di attuazione dei programmi, che equivale sostanzialmente a una verifica del bilancio di previsione, penso che la Commissione Bilancio dovesse essere, da una parte informata, da una parte convocata e da una parte avrebbe dovuto poter lavorare con tempi un po' più anticipati rispetto al Consiglio Comunale. Non voglio ritornare, come si è già entrato forse due mesi fa, ad uno scontro con l'Assessore Renoldi: ognuno si prenda le proprie responsabilità, io non voglio dare le colpe a nessuno, so che faccio parte della Commissione Bilancio e so che ho avuto questo materiale 5 giorni fa, come tutti gli altri Consiglieri, senza poter, se non andando negli uffici a chiedere le informazioni che mi servivano, senza poter comunque dibattere ed approfondire gli argomenti, senza venir del resto a venire poi a fare le domande in Consiglio Comunale, che è più un incontro di tipo politico, e non un incontro di tipo tecnico e contabile. La cosa che mi fa riflettere ancor di più è la mancata possibilità, questa sera, di intervenire sul discorso della Saronno Servizi: cioè noi siamo, il Comune di Saronno, proprietari di una s.p.a., il Regolamento del, il Codice Civile non prevede che ci siano approvazioni o quant'altro in termini di legge da parte del Consiglio Comunale, il buon senso prevede che l'Amministrazione comunale e i presidenti delle Società controllate dal Comune vengano in Consiglio Comunale a relazionare, a rendicontare e a offrire la propria disponibilità ad essere controllati o per lo meno ad essere stimolati. Noi questa sera abbiamo perso una grande occasione di confronto e una grande occasione di democrazia, ma potrei dire anche di più, abbiamo perso un'occasione magari per vedere che la Saronno Servizi, invece di 700mila € di dividendo, l'anno prossimo non ne possa distribuire 1400mila, tanto più che, Rota lo ha ammesso anche, c'è stata da parte del Consiglio d'Amministrazione un'attenzione particolare a quelli che erano stati gli stimoli che il centro-sinistra aveva dato nel Consiglio Comunale dello scorso

anno, quando aveva chiesto al Consiglio un maggior impegno dal punto di vista finanziario e fiscale nella composizione del bilancio, e quindi perché dalla parte fiscale si addivenisse a un maggior guadagno per la collettività invece che per lo Stato.

E allora io stasera posso dire alcune cose che sono però un *refrain* già sentito e che continuamente diciamo, ma su cui l'Amministrazione evidentemente è sorda. Noi questa sera possiamo dire che si continua a lavorare con gli *una tantum*, che si continua a lavorare sull'immediato e non sul futuro, che non capiamo quale è la politica finanziaria e di pressione fiscale dell'Amministrazione comunale, soprattutto non la capiamo per quello che sarà il futuro, quando non ci saranno più le entrate consistenti che derivano dagli oneri di urbanizzazione. A noi ci piacerebbe discutere su queste cose, evidentemente o la maggioranza non è pronta o pensa di poter fare da sola. Noi crediamo che non debba essere così e invitiamo la maggioranza a parlare di queste cose in Consiglio Comunale, come crediamo che non possa più essere rimandata la verifica dei residui attivi, perché già 2 anni fa, in Commissione Bilancio, era stata fatta la richiesta, all'interno della relazione di questa sera si dice che si sta...

#### **SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Scusa Nicola, ti riaccendo il tempo, cerca di concludere. No perché scusa, è che tu fai parte dell'Ufficio di Presidenza, giusto? Non sono state... No, non hai diritto a 5 minuti per punto, hai diritto a una replica su ciò che dice l'Assessore, questa è un'interpretazione, un'interpretazione unilaterale. No, a una replica a interventi su quanto viene detto dall'Assessore, per cortesia. Comunque parla, parla perché sappiamo bene il grande interesse di ciò che dici, prego.

#### **SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)**

Procedo, posso? Allora, vado avanti sul discorso di Saronno Servizi: noi questa sera vediamo che ci sono delle variazioni del bilancio che riguardano il Teatro di Saronno e che riguardano l'Ente Morale gestore delle scuole dell'infanzia. Queste variazioni possono benissimo essere comprese e capite, quello che però non capiamo e quello che continuiamo a chiedere è che per evitare di venire a non comprendere le variazioni, si faccia un discorso di progetto, si faccia un discorso di programma su quello che è il Teatro e su quelli che sono gli obiettivi del Teatro, su quanti soldi il Teatro ha bisogno nei prossimi tre anni e identicamente sull'Ente Morale: invece continuiamo a gestire le cose dall'oggi al domani, senza un qualcosa. Per lo meno, noi non le sappiamo, mi auguro che la maggioranza che gestisce la Città abbia ben chiaro dove deve andare a parare e quali sono gli obiettivi di questi due Enti, oltre quello di Saronno Servizi.

Però noi questa sera dobbiamo solo ipotizzare che voi ci stiate pensando, perché se no, davanti ai dati che abbiamo e a quello che si dice in Consiglio Comunale, dobbiamo solo dire che la maggioranza si muove superficialmente, a lavorare dall'oggi al domani per coprire quelle che sono le emergenze con i tamponamenti che derivano dal fatto di fare le variazioni di bilancio.

Ultima cosa, che prendo dalla relazione dell'Ufficio Bilancio - Ragioneria del Comune, riguarda il discorso economico-finanziario collegato ai mutui, di cui poi ci sarà un punto all'ordine del giorno. Vorrei che, magari anche dopo, quando l'Assessore introdurrà il punto, spiegasse bene ai Consiglieri Comunali che cosa significa rimodulare, non mi viene adesso la parola, rinegoziare, e quali sono le prospettive dal punto di vista finanziario tra quel tipo di operazione ed altri tipi di operazioni, se è stata fatta questa analisi. Tutto questo per dire veramente che la richiesta di questa sera, a parte le cose puntuali, poche, che ho detto, è la richiesta del centro-sinistra, ma spero anche dei Partiti della Lega e della maggioranza, di avere nettamente più informazioni e di essere coinvolti in un dibattito che porti a questa Città qualcosa che duri, indipendentemente da quella che è la forza o la coalizione che sta governando la Città. Spero di non dirle più queste cose, perché ormai mi sto rompendo.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Prego, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla risposta, prego. Prego, Consigliere Arnaboldi.

**SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere S.D.I.)**

Sì, un intervento breve per puntualizzare alcune cose. Per quanto riguarda, non so se avete le relazioni dell'Assessore, non ci sono le pagine, comunque "Programma 1.6 - Lavoro", ecco una precisazione: alcuni Consiglieri della minoranza, in occasione della votazione in Consiglio Comunale dell'appalto all'Emporio Lavoro, si era astenuto ad una, fra virgolette, condizione, cioè aveva detto: è un voto provvisorio, diamo fiducia per ora, no?, a quest'esperimento, fra un anno però portateci in Consiglio Comunale, con una relazione, quello che è successo, diciamo, durante l'anno per metterci in condizione di valutare se continuare a dare il nostro parere, diciamo fra virgolette, di attesa rispetto al lavoro che questa Associazione avrebbe dovuto fare. Ecco, da questo punto di vista, cioè voglio dire, la relazione ce la ritroviamo solamente adesso, dopo che la Giunta ha già rinnovato l'appalto però, scusi Assessore. Cioè, veniamo avvisati in occasione, no?, della verifica dello stato di attuazione dei programmi, giusto? Noi, per lo meno alcuni di noi, avrebbero voluto che prima che la Giunta deliberasse in Consiglio

Comunale, magari esclusivamente come informazione, no?, venissero portati dei dati sull'anno diciamo dall'appalto 2002, maggio 2002-maggio 2003. Sempre a questo proposito nella relazione si parla di protocollo d'intesa con la Provincia entro, una messa a punto, entro la prima settimana di settembre: niente, è una domanda, no?, siamo già in presenza di questo protocollo di intesa con la Provincia o meno? E, per quanto riguarda la collaborazione con la Provincia, al di là del protocollo, ecco noi vorremmo che ci fosse relazionato in Consiglio Comunale come stanno andando avanti le cose.

Una piccola critica sull'evento del 12 maggio 2003 presso i Padri Concezionisti, al quale con alcuni, diciamo, amici e compagni avevo partecipato anche con delle rappresentanze sindacali: niente, la piccola critica è che non è stato lasciato nessun spazio per interventi né degli operatori né dei cittadini. Son state fatte la tua introduzione, due dichiarazioni dei responsabili, ciao ciao andiamo tutti a casa. Cioè, credo che non sia il metodo giusto per coinvolgere e far partecipare i cittadini.

Per quanto riguarda la relazione dell'Ufficio Servizi Sociali, noto che per quanto riguarda il discorso dei nidi, sia essi pubblici, nuovi o da finanziare, o privati, visto le ultime leggi nazionali che consentono di mettere insieme delle risorse anche private per attuarli, non c'è nulla, neanche come, voglio dire, son state incontrate le forze sociali e imprenditoriali della zona, stiamo attuando una verifica, cioè assolutamente nulla. Ecco, per quanto riguarda invece sempre i Servizi Sociali, il discorso dei buoni e dei voucher, solo una cosa: leggo che, in attuazione della 328, il buono sociale, e lo sapevamo, era stato ridotto a 210 € mensili per gli anziani non autosufficienti assistiti in famiglia, sarebbero gli ultrasessantacinquenni che hanno già l'accompagnamento a prescindere dal reddito, ecco io volevo sapere con più precisione, no?, se è a prescindere...

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Aspetta un attimo scusa. No, no, no, ti riaccendo il microfono.

**SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere S.D.I.)**

Se comunque è a prescindere dal reddito, visto che le richieste sono state 61 e le domanda accolte sono state 39. Cioè, voglio dire, sono stati esclusi dei cittadini: noi vorremmo capire se, a parità di condizioni, cioè gli anni, l'accompagnamento esistente, l'ISE che non superi una certa soglia, cioè con che criterio è stata formulata, formata la graduatoria. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringrazio. La parola al Consigliere Airol di. Prego.

**SIG. AUGUSTO AIROL DI (Consigliere Margherita)**

Grazie Presidente. Io intervengo per chiedere una delucidazione sull'iter seguito questa sera per questa variazione di bilancio. L'Assessore ci ha detto che la variazione è stata deliberata in Giunta e questa sera, come prevede la legge, siamo chiamati a ratificare. Le motivazioni di questa assunzione in Giunta del provvedimento sono state determinate da motivi di urgenza. Ecco io volevo chiedere all'Assessore, perché mi pare che non ce li abbia detti nel suo intervento, quali sono i motivi di urgenza che hanno portato l'Amministrazione ad agire in questo modo. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringrazio il Consigliere. Altri interventi? Assessore, prego.

**SIG. FAUSTO GIANETTI (Assessore Opere Pubbliche)**

Per quanto riguarda la mia parte, che è molto modesta, rispondo a Strada dicendo: difficoltà per i pedoni? Ma noi salvaguardiamo senz'altro i pedoni, tanto è vero che faremo anche dei passaggi a raso. Purtroppo, per quanto riguarda i cantieri, a parte che ne abbiamo sospesi parecchi, il problema è che se io faccio una programmazione programmata anno per anno non ho i disagi che devo andare a fare recuperando disagi di qualche anno prima, senza fare nessuna polemica, senza dire il come, il perché, eccetera eccetera. Oltretutto, quando si fanno le strade ti trovi lì il centro-sinistra che fa il Comitato per non far la strada e quindi i discorsi sono diversi. Per quanto riguarda invece... Diciamo anche che siamo capaci, permettetemi, di trovare i soldi. Avevamo detto che abbiamo sfruttato i soldi che ci avete lasciato, abbiamo finito quelli eppure i soldi ci sono sempre, vuol dire che l'Amministrazione funziona, oltretutto grazie anche all'Assessore al Bilancio, di cui ho sempre bisogno.

Per quanto riguarda il Busnelli, il Consigliere Busnelli, l'immobiliare del Seminario, a parte le difficoltà che non sto qui neanche a dire per le ditte, mica le ditte, eccetera eccetera, crediamo, me lo auguro, di essere proprio in tempi giusti per consegnare, è già a buon punto, l'immobile del Seminario all'Università dell'Insubria per quello che riguarda le aule, che sono aule da 120 posti, più quelle da 50, è un lavoro immenso, immane, che stiamo facendo. Per quanto riguarda invece i residence preferisco che parli il Sindaco, perché non è ancora, cioè cerchiamo un Frisl per poter fare dei posti dove si possano andare a fare dei master, ma per ora non è iniziato nessun lavoro.

La città è sporca, è verissimo: purtroppo devo dire che anche, è vero che è sporca a volte, però non posso io passare alle 7.30 la pulitrice e alle 8.30 sembra che sian passate le orde di Attila ed è più sporca di prima. Insomma, anche i cittadini devono cercare un momentino... Ci sono poi dei problemi, che io ho già sollevato anche in Giunta, l'ho anche scritto: persone a Saronno, volenti o nolenti esistono, in qualche posto dovranno andare, quindi è anche giusto che mettessimo anche delle *toilette*, dei posti dove possono andare, almeno oltretutto non avrebbe più la scusante... Ci son dei problemi organizzativi non da ridere, questo è il discorso di fondo, però vedremo anche lì. Per quanto riguarda invece la sensibilizzazione degli adulti mi auguro che esista, che si faccia, perché abbiamo bisogno un po' tutti di tirare un momentino il freno: oltretutto tu vedi che pulisci il Corso Italia, dopo dieci minuti buttan giù 5 o 6 carte, è peggio di prima, quindi il discorso è proprio di una cosa civica fra noi cittadini. Mi auguro, adesso abbiamo anche i nostri Vigili, a parte gli Ispettori Ambientali, vedi per i cani, vedi per i rifiuti. Anche i rifiuti, cerchiamo sempre, ci sono i tempi lunghi, perché purtroppo l'istituzione ha anche tempi purtroppo lunghi, noi ad esempio dobbiamo cambiare il (...) che va nella discarica nuova, eccetera eccetera. Vedete, stiamo progettando il tutto: purtroppo ci vogliono, ci vuole un po' di pazienza, però assiduamente ce la mettiamo tutta, tutti i giorni siamo in pista, vediamo di fare quello che è possibile fare. Il discorso invece che ha fatto Gilardoni, aveva fatto un discorso politico, dopo risponderà l'Assessore Renoldi.

#### **SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Probabilmente ha male interpretato una frase che c'era nella descrizione dello stato di attuazione dei programmi: la residenza universitaria è allo studio, abbiamo già avuto alcuni contatti, l'idea è di fare quello, abbiamo già avuto due contatti, adesso stiamo per averne un terzo, dopodiché si sceglierà quale è la soluzione migliore. E' un discorso piuttosto complesso, perché non è soltanto l'opera in sé, ma quello che preoccupa è il discorso della gestione, per cui confido, prima di Natale, di aver risolto anche questo problema.

#### **SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Assessore Renoldi.

#### **SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse)**

Sì, allora, prima qualche risposta spot al Consigliere Arnaboldi. Per quello che riguarda i criteri per la concessione del famoso contributo, i criteri, mi conferma l'Assessore Cairati, sono

quelli presenti nel bando, cioè un'età superiore ai 75 anni, un'invalidità al 100% con pensione di accompagnamento, che chiaramente non entra a far parte del reddito che poi viene definito, e il rientrare nei parametri ISE che sono stati definiti per l'ottenimento di questo tipo di contributo. Perché tante persone hanno fatto richiesta e poche hanno avuto il contributo? Molte persone, dobbiamo dire, hanno fatto richiesta nelle more di sapere se potevano diventare titolari di accompagnamento, di indennità di accompagnamento, è stata comunque fatta la richiesta anche se l'indennità non era stata ancora concessa: è chiaro che nel momento in cui questo tipo di indennità non è stata concessa la richiesta che veniva fatta nel bando non veniva soddisfatta e chiaramente mancava una di quelle che erano le necessità, le caratteristiche, le condizioni fondamentali per l'ottenimento.

Altra risposta brevissima sul discorso Ufficio Lavoro: stasera mi si chiede ripetutamente di avere relazioni, di avere incontri, di avere scambi di idee, va benissimo, però Signori ricordatevi che, in questo Consiglio, lo stato di attuazione dei programmi, il bilancio consuntivo, il bilancio preventivo, sono sempre comunque corredati da documentazione che ci dice in maniera chiara quello che è stato fatto. Il Consigliere Arnaboldi chiede una relazione sull'attività svolta ad oggi dal Centro, dallo Sportello per il Lavoro: nel fascicolo relativo allo stato di attuazione dei programmi ci sono tre pagine che riguardano questo tipo di servizio, mi sembra che la relazione, forse prioritariamente per questo argomento rispetto ad altri, sia estremamente esaustiva. La convenzione è stata rinnovata a maggio, certo la convenzione è stata rinnovata a maggio, poi c'è giugno, c'è l'estate, la situazione a settembre è la situazione che riguarda sostanzialmente l'attività in questo anno, per cui onestamente non vedo grossi problemi. Se poi l'affermazione è "nel corso dell'incontro organizzato al Padre Monti non si è data la possibilità di fare intervenire il pubblico piuttosto che..." posso convenire che questo tipo di affermazione è da me condivisibile: faccio presente che l'incontro non era organizzato solo e solamente dall'Assessorato alle Risorse, Lavoro e Sviluppo, comunque prendo atto di questo suo rimprovero, di questa sua contestazione, la condivido, vedremo la prossima volta di accorciare i tempi delle relazioni in modo di avere una mezz'oretta, un'ora, quello che sarà necessario, per fare intervenire il pubblico. Ciò non toglie, e questo è rivolto anche al Consigliere Gilardoni, che gli uffici sono comunque e sempre a vostra disposizione: gli Assessori sono costantemente presenti in Comune, venite alla mattina, venite al pomeriggio, non potete, date un colpo di telefono, ci vediamo anche la sera, però non venitemi a dire, perché veramente non lo accetto, che manca la volontà di rendere partecipe il Consiglio Comunale di quello che succede in Comune, perché, parlo per quello che riguarda il mio Assessorato, ma credo di poter interpretare anche le vicende e quello che succede negli altri Assessorati, non c'è mai stato un Consigliere che si sia sentito dire "No non ho tempo, no non ho disponibilità, torna fra 6 mesi, non voglio dirti queste cose".

Per cui, per favore, questa favoletta che questa Amministrazione vuole tenere tutto segreto, non vuole coinvolgere, manca la partecipazione, una volta per tutte vediamo di sfatarla, perché sapete benissimo che non è vero, non è vero nella maniera più assoluta. Vedo comunque che qualcuno forse non so soffre già delle paturnie pre-elettorali, non lo so, ha il dente particolarmente avvelenato su certi temi che improvvisamente vengono alla luce. La verifica dello stato di attuazione del bilancio, Consigliere Gilardoni, si fa da 4 anni, non vedo perché stasera, alla quinta variazione, o quarta che sia, dello stato di attuazione dei programmi, improvvisamente c'è questo grande scandalo che la Commissione Bilancio non s'è riunita, che i poveri Consiglieri che fanno parte della Commissione sono stati messi al corrente della documentazione, apriti cielo, con gli stessi tempi degli altri Consiglieri Comunali. Gilardoni, hai fatto l'Assessore, lo sai benissimo quali sono i tempi. Io non posso convocarti venti (...) fra la variazione di bilancio per il semplice fatto che venti giorni prima la variazione non è pronta, perché ci sono dei tempi tecnici che vanno sempre e comunque rispettati. Un'altra frase che mi ha veramente, notevolmente infastidito, è questa affermazione che è stata fatta per cui questa Amministrazione lavora nel breve periodo, lavora solo per tamponare quelle che sono le emergenze presenti, non ha programmazione, pensa solo all'oggi e non pensa al futuro. Allora, per chiarire questo punto faccio un semplice e velocissimo esempio: il punto 7, che segue nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale di stasera, o 8 mi suggerisce il Sindaco, quello relativo alla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, verrà ritirato da questa Amministrazione, che non delibererà su questo tema, ma volete sapere per quale motivo questo punto viene ritirato? Volete sapere come si comporta questa Amministrazione che pensa solo al presente, che ragiona nel brevissimo termine, che non prende in considerazione quello che sarà il futuro della Città? Questo punto viene deliberato, viene ritirato, perché se noi andassimo a deliberare questa rinegoziazione ci troveremmo in una situazione tale per cui il tasso sui mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti viene sì abbassato di un punto percentuale, però il periodo di ammortamento viene prolungato di 14 anni: quali sono le conseguenze di questa operazione? Le conseguenze di questa operazione sono che l'Amministrazione nell'immediato verrebbe ad avere un risparmio di interessi passivi di 245mila € all'anno; nel lungo periodo, cioè nel periodo in cui questa Amministrazione non ci sarà più, nel periodo in cui ci saranno altri ad amministrare questa Città, sul bilancio comunale, nei 30 anni del periodo di allungamento del piano di ammortamento, il Comune di Saronno si troverà a dover pagare 2 milioni e mezzo, e sottolineo, 2 milioni e mezzo di € in più di interessi. Allora questa Amministrazione che pensa solo al presente, che vuol fare solo i suoi comodi, che non vuol pensare a quello che sarà il futuro della Città, rinuncia ad avere un beneficio immediato di 250mila € per non andare a gravare sui bilanci degli anni che verranno e degli Amministratori



che verranno con 2 milioni e mezzo in più di €. I numeri sono qua, se qualcuno si intende di piani finanziari presumo che questo conto l'abbia fatto, per cui, per favore, certe frasi vediamo di evitare di dirle, e vi ringrazio.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Consigliere Pozzi, prego.

**SIG. MARCO POZZI (Consigliere D.S.)**

Volevo solo fare un intervento sulla questione dello Sportello Lavoro. Non avevo intenzione di intervenire, ma la risposta dell'Assessore, diciamo così, non mi convince, se fosse stata un'interpellanza come avrei voluto fare, perché, posto che non voglio generalizzare, si dice "veniamo in Comune non ci danno risposte", perché non è vero, ci sono state, però qui il problema è un attimino diverso: c'è una convenzione e scopriamo, fra l'altro c'è stato questo convegno fatto il mese scorso, a maggio e allora al di là che non ero presente e quindi non posso lamentarmi di non aver potuto partecipare e intervenire, ma il fatto che un convegno di questo tipo, di valutazione di un anno di esperienza fatto alle 10.30-11 del mattino, francamente uno che deve lavorare difficilmente può prendere ferie o permessi al lunedì, al martedì o al venerdì mattina se è impegnato. Quindi forse è il caso che fosse, era al mattino, son convinto, son sicuro perché...

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Beh hanno il diritto di avere le giornate libere quando devono svolgere il loro compito.

**SIG. MARCO POZZI (Consigliere D.S.)**

Ho capito, però dobbiamo rispondere anche al nostro datore di lavoro.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Che deve darle il permesso.

**SIG. MARCO POZZI (Consigliere D.S.)**

Ho capito, ma se abbiamo degli impegni, abbiamo delle scadenze, ci sono dei ragazzi...

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Anche l'Assessore e il Sindaco ha gli stessi impegni, eppure magari ai convegni ci va.

**SIG. MARCO POZZI (Consigliere D.S.)**

Noi abbiamo, la normativa dice che abbiamo la possibilità di avere le ore per quanto riguarda i Consigli Comunali, per le altre attività dobbiamo trattare: questa cosa non succede sempre, bisogna vedere se ci sono le condizioni, la normativa la conoscete anche voi, il Segretario ce la può confermare. Stasera mi riconoscono, un altro momento che non sono in Consiglio Comunale no, tanto per essere chiari ed evitare battute fuori luogo. Detto questo, la novità rispetto alla convenzione precedente è una delibera di Giunta per cui noi siamo tenuti a informarci, a controllare meglio, eccetera, però questa delibera di Giunta di luglio, di cui siamo venuti a conoscenza dopo, con comunicazione delle famose delibere a settembre, ai primi di settembre, abbiamo scoperto che c'è stata un'integrazione della convenzione fra il Comune di Saronno e l'Associazione Emporio Lavoro per la gestione di un pezzo di servizio extra, ad integrazione della convenzione. Quindi evidentemente la convenzione non prevedeva questo o comunque non in questi termini. Sì, quello che sto cercando appunto di spiegare, c'è questo nuovo servizio dello Sportello Colf-Badanti che va bene, non contesto il fatto che venga fatto, non è questo il problema ovviamente: il problema è che si vuol capire questa spesa aggiuntiva di 5mila € più IVA fino al 31/12 e 7mila € più IVA, quindi 10milioni e rotti più, o 14milioni e rotti in più, è vero che il servizio è aggiuntivo però, diciamo, è integrativo rispetto agli 85, non mi ricordo più, milioni che erano nella convenzione originale, posso sbagliare, ma vado esattamente a memoria. Quindi la cifra aumenta. Già il giudizio era stato negativo allora da parte nostra, ossia è vero che era stato passato a questa Associazione del personale, e quindi era stata diciamo così coperta la transizione del personale già dipendente del Comune a questa Associazione, però la critica di fondo era che era stato svenduto un *background*, l'esperienza, la banca dati che aveva... No, no, e vabbè, ma si poteva attuare in un modo diverso, allora la domanda è questa: se, oltre a quella convenzione, ci sono questi soldi che verranno dati e all'interno della convenzione si dice anche che possono avere 70 € a testa, l'Agenzia presumo, non certo il Comune, per ogni accordo fatto per la singola famiglia, allora come si mette? Regaliamo i 5mila € e in più si portano a casa anche questo, diciamo, ritorno? Cioè mi sembra poco chiara questa operazione, cioè vogliamo regalare un po' troppo a questa Agenzia, e non mi sembra che sia... è una privatizzazione un po' spinta, diciamo così.

**SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse)**

Mi sembra di capire che per il Consigliere Pozzi il problema legato allo Sportello Lavoro non sia tanto un problema qualitativo, quanto un problema quantitativo: a questa gente diamo già 100milioni, gli diamo altri 10milioni per gestire lo Sportello Colf e Badanti e addirittura questi si permettono di chiedere a quelli che un tempo venivano definiti padroni, certo, le 70mila lire per la gestione delle colf e badanti. Se il Consigliere Pozzi ritiene che 100milioni o 110 che siano di soldi di tutti noi utilizzati per garantire, fornire, aiutare le persone in difficoltà occupazionale a trovar lavoro, se lui ritiene che questi soldi siano buttati via, come mi sembra che abbia voluto lasciar capire dal suo discorso, io ripeto che sono completamente contraria a questo suo pensiero. Lo Sportello Lavoro, come risulta dalla relazione che è allegata allo stato di attuazione dei programmi presentato stasera in Consiglio, sta ottenendo risultati eccellenti ed egregi. Lo Sportello Colf e Badanti, che fra parentesi è finanziato dalla Provincia, perché previsto anche nella legge Bossi-Fini, i famosi 5mila € ce li ha dati la Provincia, per cui non deve tirarli fuori anche lei, caro Consigliere Pozzi... Lo Sportello Colf e Badanti ha un raggio di azione di attività che va oltre la nostra provincia: arrivano addirittura dalla provincia di Como, dalla provincia di Milano. Io credo che 5mila €, oltre al resto, finanziati dalla Regione per offrire alla nostra cittadinanza e soprattutto agli extracomunitari che sono qui e vogliono lavorare un servizio di questo tipo siano molto, e sottolineo molto, ben spesi.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Replica il Consigliere Gilardoni, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)**

Mi dispiace che quando si tenta di parlare di politica in questo Consiglio Comunale si facciano subito le barriere e i muri, però, Assessore Renoldi, io non ho mai detto e sfido ad andare ad ascoltare i nastri della registrazione, che non ho informazioni allorché mi rivolgo agli Uffici Comunali, anzi devo dire tutt'altro, quando ho bisogno vado, chiedo e mi danno tutte le informazioni. Identicamente anche l'Assessore o gli Assessori interpellati danno tutte le informazioni del caso. Il problema non è quello di avere le informazioni e qui mi dispiace che non ci sia la comprensione di quello che ho detto: il problema è di creare un confronto e uno spazio di dibattito politico per costruire quella che è la soluzione migliore. Che poi la facciate voi o la faccia qualcun altro a me personalmente non importa, a me importa portare in quest'Aula quello che penso e confrontarmi con i Colleghi

eletti Consiglieri Comunali sul problema che i cittadini espongono o sul problema che questa Città ha. E mi dispiace, ripeto, che non si capisca questa necessità, perché la ritengo una necessità.

L'altra cosa che l'Assessore Renoldi non comprende è che io non ho questa sera particolari pruriti, perché la questione della Commissione Bilancio e dell'informazione manchevole su Saronno Servizi, sul Teatro s.p.a. e sull'Ente Morale le dico per lo meno da più di un anno. Il Consigliere Busnelli, che è Presidente della Commissione Bilancio, si ricorderà benissimo che una sera che lui non c'era, no?, io dissi la stessa cosa, tant'è che lui il giorno dopo... Certo, se lo ricorda perché il giorno dopo qualcuno gliel'ha riferito, mettendo me in cattiva luce, pensando che gli avessi sparato contro, no? In realtà questa cosa io la dico da un sacco di tempo, che la Commissione Bilancio non ha la capacità di operare e di fare quello che istituzionalmente dovrebbe.

Per quanto riguarda la questione del solo presente, io mi attengo a quello che leggo e ai documenti che vengono distribuiti e da questi documenti che vengono distribuiti traggio le mie considerazioni e alla fine traggio la considerazione che questa Amministrazione pensa solo al presente. Vi leggo quello, ultimo, che mi è venuto in mente, ma potrebbero essere tanti. Nella relazione, stasera distribuita, sulla verifica dello stato di attuazione, sempre quella riguardante l'Ufficio Bilancio-Ragioneria, si dice "Non è logico, sotto l'aspetto economico e finanziario, che, in presenza di tassi di mercato attorno al 2%," - si sta parlando di mutui, finanziamenti e quant'altro - "il Comune sconti un onere così elevato sullo stock di indebitamento esistente". Dopodiché vado quattro punti all'ordine del giorno più avanti e mi trovo quello che questa sera viene ritirato dall'Amministrazione Comunale, ovvero un provvedimento che privilegia il presente e non il futuro. Ho finito il mio intervento, spero che abbiate capito perché io dico queste cose. Se voi non volete farcele più dire, mettetemi e metteteci nelle condizioni di non dirle più.

#### **SIG.RA ANNALISA RENOLDI**

Allora, caro Consigliere, giusto per precisare, visto che stasera lei sostiene di non essere polemico, ma e me onestamente non sembra, il documento che lei questa sera ha sottomano e che ha accusato di non guardare lontano, si chiama "Stato di attuazione dei programmi". La ratio di questo documento è quella di dimostrare cosa, ad oggi, è stato fatto in relazione a quelle che erano le previsioni iniziali del Bilancio. Mi sembra logico che questo tipo di documento, "Stato di attuazione dei programmi", non possa andare a guardare fino al 2010, proprio perché questo non è comunque il documento che è fondato su questo tipo di analisi.

Secondo discorso, i mutui: ma lei crede che l'unico sistema per andare a diminuire il peso dell'indebitamento sul bilancio comunale sia quello della rinegoziazione dei mutui? Ci sono altri sistemi: in quella relazione lei legge che uno dei sistemi che è

stato preso in considerazione da questa Amministrazione è quel sistema che si chiama *Interest Trade Swap*, la cosiddetta Finanza Creativa. Abbiamo contattato una serie di Istituti di Credito nazionali, ci siamo resi conto che le proposte che erano state fatte risultavano essere, per la nostra mentalità, troppo rischiose, perché anche in questo caso è facile risparmiare 200 - 300mila € immediatamente di oneri, però poi è altrettanto facile lasciare in eredità a quelli che verranno dopo delle eredità estremamente pesanti. Allora, siccome questa Amministrazione guarda anche lontano, a differenza di quello che lei pensa, si è pensato che questo tipo di operazioni era meglio non farle. Ci siamo rivolti ad altri Istituti Bancari, magari anche Istituti esteri, che lavorano a Londra piuttosto che a Parigi, ci sono stati presentati dei nuovi progetti: ne abbiamo trovato uno, che stiamo studiando, che ci sembra comunque adatto a quelle che sono le necessità e sicuramente lo scarso margine di rischio dato al Comune di Saronno. Nel momento in cui questo progetto sarà vagliato fino in fondo, sarà sottoposto al Consiglio Comunale e si vedrà che forse era meglio adottare questo tipo di procedura piuttosto che andare a rinegoziare un debito con la Cassa che certo nell'immediato ti fa comodo. Sapesse quanto farebbe comodo a questa Amministrazione avere mezzo miliardo in più da spendere all'anno, però siccome non siamo incoscienti e siccome non vogliamo lasciare eredità pesanti questa operazione non la facciamo, semplicemente.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Replica il Consigliere Pozzi, prego.

**SIG. MARCO POZZI (Consigliere D.S.)**

Certamente la dichiarazione dell'Assessore per cui mi fa dire una cosa diversa non la condivido, nel senso che non è possibile dire no a un finanziamento che arriva a coprire queste esigenze rispetto a extracomunitari o anche a persone, ovviamente, nazionali, perché colf e badanti possono essere chiunque, quindi non credo che ci sia una differenza sotto questo aspetto. La mia contestazione era sul fatto che veniva data ancor di più una gestione a questa Società privata quando il Comune aveva la possibilità di gestire direttamente e anche con maggiore profitto. Questa ovviamente è una valutazione personale che mantengo.

**SIG. CARLO MAZZOLA (Consigliere Forza Italia)**

Non voglio entrare a commentare i contenuti delle voci interessate dalla variazione di bilancio, perché credo che siano già stati esaurientemente illustrati sia dal Sindaco sia dagli Assessori, però voglio congratularmi da parte di Forza Italia con la Giunta

per i risultati conseguiti, che devo dire sono più che soddisfacenti. Però ci preme sottolineare proprio con due parole, due, la metodologia con cui si sono raggiunti questi risultati. Infatti non è corretto interpretare la variazione di bilancio come un ripiego a una mancata previsione, tutt'altro: questa variazione di bilancio è da interpretare come un segno di flessibilità volta a raggiungere quei criteri di efficienza ed efficacia, per raggiungere quella eccellenza di cui tanto si parla per le pubbliche amministrazioni. Ed è stato proprio possibile conseguire questi risultati di cui si è già parlato proprio perché questa Amministrazione fa e sa fare programmazione. Però attenzione, alla programmazione è unito costantemente un controllo, un controllo che si verifica con dei cosiddetti *feed back*, che vuol dire verificare di tanto in tanto, ma sempre con periodi costanti, se quanto si sta facendo corrisponde al programma, corrisponde alle esigenze dei cittadini o se qualcosa, anche da fonti esogene, è cambiato e quindi si aggiusta il tiro. Avere il paraocchi e continuare su una strada quando il mondo al nostro esterno è cambiato non sarebbe corretto. Per questo ci congratuliamo con l'Amministrazione. Certamente un fatto su cui magari riflettere un po' riguardo a quanto è emerso dal dibattito, specialmente dai banchi dell'opposizione, è questo: questa flessibilità porta ad agire sempre più tempestivamente, proprio perché se vogliamo che la amministrazioni, come tanto reclamano i cittadini, siano sempre più snelle, tempestive nel dare risposte, cosa comporta anche? Comporta anche, da parte di chi svolge il controllo come Consigliere, come Commissione, e sto parlando sia Consigliere di maggioranza sia di opposizione, a interpretare in modo nuovo il proprio ruolo, innanzitutto essendo più attivi. Certamente, se come Consiglieri comunque, in una prospettiva futura siamo d'accordo nel rendere l'Amministrazione in generale, al di là del colore politico, proprio più efficace e tempestiva nel dare delle risposte, occorrerà che per forza anche i nostri tempi di attività, di controllo, di studio, di verifica siano strettamente più ridotti. Nelle aziende esiste oramai Intranet e le informazioni possono circolare a tempo reale, in una pubblica amministrazione è richiesta ancora, devo dire in maniera doverosa, l'ufficialità e questo credo che comporterebbe ancora qualche problema, però allo stato attuale la scelta condotta da questa Amministrazione nel rispondere ai bisogni della Città e al contempo dare informazioni corrette, fedeli agli apparati di controllo, vale a dire Consiglio Comunale e Commissioni, mi sembra corretta e che abbia temperato in maniera ottimale le due esigenze. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

La ringrazio. Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni, anche se ha già replicato. Prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)**

Una brevissima replica per fatto personale. Volevo solo ringraziare l'Assessore Renoldi per gli approfondimenti, ma questo ringraziamento anche per dimostrare che quando circolano le informazioni e quando si dibatte, comunque le cose poi sono molto più chiare di quello che lo erano precedentemente. E spero veramente, ma lo dico per tutto il Consiglio Comunale, che da oggi in poi ci sia molto più dibattito e molta più capacità di affrontare i problemi anche nell'ottica che diceva Mazzola per il benessere della Città, ma in questo luogo, perché il fatto che la pubblica amministrazione richieda ancora di ritrovarsi non è un puro atto formale, fa parte di una parolina che si chiama democrazia e fa parte di una parolina che si chiama benessere dei cittadini.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo. Signor Sindaco.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Consigliere Gilardoni, io le devo dire una cosa: l'Assessore Renoldi deve poi rispondere al Consigliere Airolidi perché non si è dimenticato. Io starei attento ad usare in maniera impropria la parola democrazia, perché la democrazia si fonda su diversi presupposti giuridici e quelli che reggono oggi il sistema dei Comuni e delle Province non è quello che c'era 20 o 30 anni fa. Dal momento in cui, e parlo del 1990, fu fatta la prima riforma degli enti locali e delle amministrazioni degli enti locali con la legge 142, promossa dall'allora Ministro degli Interni Gava, al 2000, con il Testo Unico delle leggi sugli enti locali, il sistema è profondamente cambiato. Ma è talmente cambiato che, se fino a qualche anno fa si doveva venire in Consiglio Comunale con degli ordini del giorno lunghissimi, in cui c'erano decine e decine di ratifiche, di delibere della Giunta, delibere che la Giunta aveva assunto proclamando l'urgenza dell'argomento, ma magari anche per 50mila lire, perché il Consiglio Comunale era competente su tutto e la Giunta era, aveva una competenza residuale, oggi il sistema è l'esatto opposto. E allora, essendo l'esatto opposto, la partecipazione nella fase decisionale della Giunta è del Consiglio Comunale solo nella fase di controllo. Allora la Giunta, l'Assessore Renoldi, nel venire a specificare le motivazioni per le quali ritiriamo il punto 8 dell'ordine del giorno, ha riassunto in pochi minuti e con parole chiarissime ciò che nella Giunta è stato discusso nelle ultime tre sedute per almeno due ore ogni volta a seduta. Non è possibile che la Giunta si spogli delle proprie responsabilità per trasferirle sul Consiglio Comunale, né dall'altra parte è possibile che il Consiglio Comunale si spogli delle proprie per passarle alla Giunta. Questi due Organi hanno

dei momenti in cui la legislazione prevede che ci sia il dibattito e il controllo, ma quando gli Organi deliberano ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, esercita la democrazia. La democrazia oggi vuole che il sistema comunale sia retto in questo modo. Io, come vago studioso di questo fenomeno giuridico-amministrativo, posso anche non essere pienamente d'accordo su questo sistema, ma è il sistema che c'è, e quindi se questo è il sistema almeno da parte nostra cerchiamo di rispettarlo e di incarnarlo fino in fondo, il che vuol dire assumersi le proprie responsabilità, tanto è vero che quando, come è accaduto, si è reso necessario, per una banale contingenza se vogliamo, assorbire temporaneamente i poteri del Consiglio Comunale per la variazione di bilancio, non quella chiamiamola così ordinaria, ma per quella di cui si chiede la ratifica, la Giunta Comunale l'ha fatto sotto la propria responsabilità. Se adesso i Signori Consiglieri dovessero dire "No, non ratifichiamo quella delibera" il Sindaco e coloro, gli Assessori, che erano presenti, ne rispondono personalmente. Facciamo ognuno la propria parte, ma non cerchiamo di scavalcare quello che è l'ordinamento, perché scavalcare l'ordinamento vuol dire scardinarlo e scardinare un ordinamento di fatto, non certo in maniera eclatante dicendo che le leggi non valgono, scardinare un ordinamento vuol dire avere un ben curioso e singolare concetto della democrazia. Siamo in un Paese democratico, il Parlamento, non questo, ma tanti Parlamenti precedenti a questo hanno stabilito questo sistema che noi stiamo vivendo, il rispettarlo vuol dire rispettare la democrazia e vuol dire rispettare il diritto vigente. Poi è chiaro, chi ha nostalgia per il sistema precedente o chi pensa che ci potrebbero essere dei sistemi ancora migliori, o più assembleari o più improntati sulla figura della Giunta del Sindaco, è liberissimo di farlo, però confondere le aspirazioni con la vigenza è pericoloso, ed è pericoloso tirare fuori la magica parolina democrazia (...) messa in dubbio.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Consigliere Beneggi, prego.

**SIG. MASSIMO BENEGLI (Consigliere Unione Saronnese di centro)**

Non voglio rovinare il volo della colomba della pace che ho visto prima librarsi per un attimo, però c'è un aspetto che volevo così considerare dell'intervento del Consigliere Gilardoni. Io non sono un fine analista, ma uomo del popolo che guarda le cose che avvengono, le cose che vengono fatte. Io credo che, se c'è un rimprovero che non si può fare a questa Amministrazione, al di là del fatto che sia o meno oggi il momento per farlo, è proprio quello di non guardare avanti. Mi sembra che in molti passaggi, anche molto semplici, ma che interessano alla gente, questo guardare avanti sia ben evidente. Facciamo un esempio: ci sono due



modi per rifare l'asfaltatura di una strada, gli si può dare una verniciatina di asfalto, un tappetino (... *fine cassetta* ...) e quella strada durerà sicuramente non un anno o due, pronta a disfarsi al primo temporale, ma durerà di più. Questo può portare magari a fare qualcosa di meno perché il lavoro è più laborioso, richiede più tempo, però guarda in avanti e quella strada resisterà alle piogge quando arrivano, ai geli e quant'altro. Mi viene in mente la delicata situazione dell'edilizia scolastica, tutte le esigenze che sono state affrontate per i ben noti cambiamenti dell'edilizia scolastica nella nostra città. Si è guardato avanti, si sono fatti dei lavori in modo tale che quello che veniva fatto non andasse poi perso: la vecchia scuola Pizzigoni, che adesso ha tamponato il buco, è vero, doveva fare così, in realtà non se ne andrà al macero, ma è stata rimessa in ordine e verrà ulteriormente rimessa in ordine perché serva alla cittadinanza. E gli esempi potrebbero essere molti: il Teatro di Saronno. Il Teatro di Saronno in realtà riceve un contributo da parte del Comune che diventa una spinta in avanti e non solamente un ripianare i propri problemi: se questo non è guardare avanti, che cosa è guardare avanti? Non sono un grande teorico dell'economia politica, quindi certi discorsi non li riesco a fare, non fanno parte del mio patrimonio, però queste piccole, a mio parere non molto piccole, cose, che sono poi il lavoro che alla Città immediatamente serve, sono state fatte e vengono fatte. La costruzione, faccio un altro esempio, abbiamo parlato spesso in questo Consiglio Comunale di piste ciclabili: quello che l'Assessore Riva ci ha presentato prima dell'estate è stato un lavoro di paziente ricucitura, che è durato mesi, che richiederà parecchio tempo per essere realizzato, ma che costruirà non dei mozziconi di piste più o meno a fondo cieco, ma costruirà una rete. Se questo non è guardare avanti, che cosa è guardare avanti, solo e soltanto l'aspetto meramente economico? Io non penso che sia questo il guardare avanti. Peraltro abbiamo avuto un esempio di lungimiranza proprio nella delibera che l'Amministrazione va a ritirare questa sera, per cui concludo dicendo che se c'è, se si ritiene che questa Amministrazione abbia dato pochi segni di apertura e di dialogo, forse dobbiamo anche un po' tutti chiederci se dall'altra parte la richiesta di dialogo c'è stata nelle maniere giuste e tempestive. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo. Replica il Consigliere Strada, prego.

**SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)**

Riprendo parte di quell'intervento precedente, innanzitutto dicendo che il taglio anche un po' ironico del mio intervento precedente non voleva comunque, diciamo, dimenticare di individuare quelli che erano alcuni aspetti importanti da giudicare, sui quali i cittadini credo che valga la pena che

comincino a riflettere. Soprattutto la cosa importante era andare oltre le apparenze: amministrare credo che non sia solo, chiaramente, apparire, come non sono forse soltanto numeri, non solo conti, anche se evidentemente anche quello, come l'aria di un edificio, all'interno di un edificio non è solo un problema di impianto di condizionamento, di rinnovo di condizionamento, cioè l'aria che si respira è una cosa molto più complessa, sulla quale credo che ci siano tante sfumature sulle quali tutti debbano riflettere. Avevo accennato prima ad alcuni problemi, la questione ambientale da una parte, che resta comunque, secondo me, uno dei nodi centrali su cui è importante che si sviluppi progettualità e che si guardi avanti nel futuro e su questa cosa invece credo che comunque molti passi siano ancora da fare. Dicevo della questione del sociale, su cui non si avvertono magari degli scricchiolii, ma sulla quale comunque si abbattano comunque da tempo pesantemente e nel futuro, fra l'altro altrettanto oscuro, si abbattano scuri da parte dei Governi, da quello attuale, ma magari anche dai precedenti e quindi il quadro è molto più complesso di quello che tante volte si può vedere solo attraverso alcuni servizi che vengono magari condotti con grande capacità da personale, e con affetto anche mi vien da dire, dal personale impegnato. L'importante è andare oltre e cercare di vedere appunto quella che è davvero la capacità di guardare avanti. Volevo chiudere con una breve favoletta, chiamiamola così, proprio quattro cose, che fa riferimento anche a un'altra, vabbè, magari scherzosa, comunque un'altra di quelle grandi opere con le quali facciamo i conti. C'è una città in cui ogni giorno il cittadino Gazzella deve vedersela, deve vedersela e deve correre, perché c'è una Giunta Giaguara e deve imparare a correre facendo lo slalom tra auto, tra nuove costruzioni e tra tante gru: ecco non so, non è detto che una Facoltà di Scienze Motorie sia sufficiente a dargli l'assistenza necessaria per risolvere questo problema, preparando il cittadino del futuro. I problemi, dicevo, sono molto più complessi e vanno al di là di pur encomiabili interventi, perché come dicevo prima io do atto che ci siano alcune scelte anche interessanti, ma naturalmente la riflessione deve essere molto più completa e non fermarsi soltanto alle apparenze. Su questa delibera naturalmente il mio voto, il mio giudizio sarà negativo e aggiungo solo l'auspicio che magari un *blackout* di primavera su questa Giunta riesca anche a darci qualche possibilità in più per il futuro. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo. Possiamo passare alla votazione.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Consigliere Strada, come le devo rispondere, favola per favola, a nome della Giunta, devo fare un ruggito? Preferisco fare i rogiti, anche se non sono notaio.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Allora dunque, la votazione, dato che sono diversi punti... No aspetta, no, no, un attimo, un attimo, scusate, vogliono dare delle risposte gli Assessori, prego.

**SIG. FAUSTO GIANETTI (Assessore Opere Pubbliche)**

No volevo dire, che han bloccato i lavori è vero: noi a gennaio bloccheremo i lavori, non faremo come voi che al 19 di maggio fino al 20 di giugno avete dato incarichi a cani e porci. Nel '99 parlo. Noi a gennaio fermeremo i lavori, faremo solo la normale amministrazione, questo è importante.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Assessore Renoldi, prego.

**SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse)**

Sì, volevo rispondere al Consigliere Airolti che chiedeva in merito alla necessità di deliberare a livello di Giunta questo tipo di variazione di bilancio. Credo che sia sottinteso che la realizzazione del gruppo scultoreo di Padre Monti ha dei tempi molto stretti, altrettanto il trasferimento dei fondi al Teatro di Saronno doveva essere fatto in tempi estremamente stretti per dare la possibilità comunque di iniziare a breve i lavori. E' semplicemente questo il discorso.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Margherita)**

Ringrazio l'Assessore per la risposta, ma questa sono scelte dell'Amministrazione, non sono criteri d'urgenza.

**SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse)**

L'Amministrazione riteneva che queste variazioni dovessero essere fatte in maniera urgente per poter procedere al finanziamento delle spese e all'inizio dei lavori relativi.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Margherita)**

Bastava che si muovesse prima allora.

**SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse)**

E' una questione di punti di vista anche per noi.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Margherita)**

Non è una questione di urgenza, Assessore mi perdoni. Questo è il fatto che l'Amministrazione si è mossa, per motivi suoi, tardi rispetto a quando queste opere, questi interventi, avrebbero dovuto essere effettuati. Non è un criterio oggettivo di urgenza, mi perdoni. Criterio di urgenza credo che sia un'altra cosa. Io chiedo al Segretario Comunale se mi può dire, cioè queste sono scelte per carità rispettabili ma soggettive all'Amministrazione.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Le faccio avere una risposta subito dal Segretario Comunale.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Margherita)**

Dopo termino, perché non ho terminato.

**SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Comunale)**

Non è che ci sia da dire granchè: è la Giunta che ha ritenuto, nel caso, che vi fossero i presupposti dell'urgenza. Come ha detto il Sindaco prima, assumendosi pure le sue responsabilità, insomma, però è un criterio, per lei può non esserci urgenza, per un altro sì e per la Giunta c'è stata. La Giunta ha ritenuto questo, poi sarà opinabile o meno, però non è discutibile.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Bene, possiamo passare... Scusi, allora, gli interventi non si fanno a spizzichi e bocconi come sta facendo lei adesso, comunque finisca l'intervento grazie. Prego.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Margherita)**

Presidente, mi ha tolto lei la parola, scusi. Lo faccio a spizzichi e bocconi perché lei mi ha tolto la parola, abbia

pazienza, adesso non esageriamo. Questa è la mia replica e la faccio. Vabbè, quindi prendiamo atto che non è un criterio di urgenza oggettivo, come ci ha detto il Segretario Comunale, ma è una scelta dell'Amministrazione.

Volevo terminare la mia replica con una riflessione sull'intervento che ha fatto un attimo fa il Signor Sindaco, quando ha parlato di rispetto della democrazia. Ora, io credo che nessuno dai banchi del centro-sinistra volesse mettere in forse il rispetto formale della normativa vigente, io però pongo due domande per chiedere se c'è anche un rispetto sostanziale. Cosa intendo dire? Intendo dire che se l'Amministrazione, a fronte di una variazione di bilancio come questa non ritiene opportuno convocare la Commissione Bilancio che pure si è data, forse potrebbe non esserci un rispetto sostanziale per il concetto di democrazia, ancorché formalmente questo rispetto c'è stato. Ancora, se un Consigliere Comunale riceve, nel rispetto formale dei tempi, 200 pagine da esaminare e ha 5 giorni di tempo, è chiaro che c'è un rispetto formale della normativa vigente e quindi della democrazia, non c'è un rispetto sostanziale. Questo è quello che si voleva dire. Allora per permettere anche ai Consiglieri Comunali di minoranza di dare un apporto sostanziale, non solo formale, chiediamo che ci sia un rispetto sostanziale della democrazia e non solo formale. Grazie.

#### **SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo e passiamo alla votazione. La ringrazio Consigliere Farinelli dell'invito. Possiamo avviare, prego, la votazione. Un attimo. Prego. Scusate, votazione per... Avete ragione, votazione per il punto 5, "Verifica stato di attuazione dei programmi e permanenza equilibri di bilancio", questa è la prima votazione. Allora la delibera ha avuto voto favorevole con 17 voti favorevoli, 3 astenuti, 8 contrari.

Passiamo alla votazione del punto successivo, la "Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 16/09/2003 avente all'oggetto: variazione al bilancio di previsione". Su questa ci sarà immediata esecutività. Un attimo che devo avviare il computer. Attendete un attimo. Potete partire. La votazione è terminata con 17 voti favorevoli, 3 astenuti, 8 contrari.

Per l'immediata esecutività, gentilmente per alzata di mano. Parere favorevole? Per l'immediata esecutività. Contrari? Astenuti? Allora, 17 favorevoli, 11 astenuti.

Il punto successivo è la "Variazione al bilancio di previsione 2003 - IV° provvedimento". Potete partire con la votazione elettronica. Votazione terminata. Voto favorevole: 17 favorevoli, 3 astenuti, 8 contrari.

Immediata esecutività per alzata di mano. Parere favorevole? Contrari? Astenuti? Come prima, 11 astenuti e 17 favorevoli.

Passiamo al punto 9, "Integrazione allo Statuto Comunale".

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 29 settembre 2003

**DELIBERA N. 59 del 29/09/2003**

OGGETTO: Integrazione allo Statuto Comunale.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Prego. Assessore Banfi, prego.

**SIG. CLAUDIO BANFI (Assessore Servizi Educativi)**

Questa delibera rappresenta, dal punto di vista formale e sostanziale, una modifica con un bis nell'articolo 64 del nostro Regolamento. Questo articolo, nella forma e nella sostanza, recepisce il dettato degli artt. 113bis e 114 del Testo Unico degli Enti Locali, la legge n. 267 del 2000 relativa ai servizi privi di rilevanza industriale. Considerato che il nostro Statuto va integrato sotto questo profilo, in previsione di gestire servizi privi di rilevanza industriale per questa comunità, intendiamo portare all'attenzione di questo Consiglio, la modifica dello Statuto. Dicevo questo è un atto preliminare all'atto che andremo a compiere nel prossimo Consiglio Comunale, quando, come già nel Consiglio precedente l'estate avevo dichiarato, andremo ad affrontare la *vexata quaestio* della trasformazione dell'ex Ipab, Ente Morale Vittorio Emanuele II per la gestione delle scuole materne. L'orientamento che in questi mesi è stato seguito dall'Amministrazione è quello di trasformare questa Ipab in una istituzione: all'uopo, nel prossimo Consiglio Comunale, andremo a presentare e approvare il Regolamento istitutivo di questa istituzione, però per far questo occorre che il nostro Statuto recepisce, come ripeto, nella forma e nella sostanza, queste figure. L'articolato si compone in un articolo, suddiviso in 5 commi. Nel primo noi andiamo a elencare la modalità con cui i servizi di rilevanza non industriale possono essere gestiti, cioè le istituzioni, l'azienda speciale consortile, le società costituite o partecipate da enti locali e regolate dal Codice Civile, come il Comune può procedere nella gestione di questi servizi, quindi anche nell'affidamento diretto ad associazioni o a fondazioni costituite all'uopo o partecipate, spiega che cos'è un'azienda speciale, che cos'è una istituzione e rimanda per tutto quanto non specificato particolarmente nell'articolo, come dicevo, ai due articoli del Testo Unico degli Enti Locali, il 113bis e il 114.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Longoni.

**SIG. GIUSEPPE LONGONI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

Io quando ho ricevuto questa delibera mi sono recato dal Dott. Scaglione perché mi sembrava due cose strane: la prima era la rilevanza industriale, secondo mi sembrava che nell'articolo 64, anche se in sommi capi, era prevista la possibilità di fare quello che adesso stiamo votando. Chiaramente, analizzando per bene, mi pare giusta questa soluzione, pertanto noi siamo d'accordo. L'unica cosa che la cosa di rilevanza, "privi di rilevanza industriale" mi sembra un termine ancora adesso non, insomma non mi pare che Saronno faccia delle industrie, anche perché ormai, sì mi dicono che la legge parla in questo, cita in questo senso qua, mi sembra un termine vecchio perché nessuno più dice di Agnelli che è un industriale, ma dicono un imprenditore, cioè la parola industriale... e allora la questione di "privi" mi è stata spiegata, vuol dire che, insomma chiaramente adesso io me lo spiego per me ma lo spiego anche per quei pochi che staranno ascoltando, vuol dire che si fa questa operazione per attività, imprese o industrie che dir si voglia, ma che non devono essere a fini di lucro ma per il bene della comunità. Pertanto il gruppo voterà a favore.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo il Consigliere Longoni. Ci sono altri interventi? Dai per piacere cerchiamo di... Allora, per cortesia siamo in votazione, prendete posto, grazie. Allora, scusate, se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Dunque la votazione ha avuto parere favorevole, 19 voti favorevoli, 1 astenuto, 8 voti contrari, tuttavia dato che si parla di regole statutarie non può avere efficacia perché necessitava della maggioranza dei due terzi. Lo stesso argomento quindi verrà presentato entro un mese, quindi nel prossimo Consiglio Comunale, dove sarà votabile a maggioranza semplice, assoluta scusate.

Mi chiedono di dare lettura dei voti della votazione. Contrari: Airoidi, Arnaboldi, Forti, eh Forti, scusate, Boldi, risulta ancora nel computer, mi scusi, Gilardoni, Leotta... dei Consiglieri assegnati: Airoidi, Arnaboldi, Boldi, Gilardoni, Leotta, Polo, Pozzi, Strada; astenuto: Farinelli.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 29 settembre 2003

DELIBERA N. 60 del 29/09/2003

OGGETTO: Approvazione definitiva piano di recupero via Roma, via Manzoni.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Approvazione definitiva piano di recupero via Roma, via Manzoni.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore Programmazione Territorio)

Sì, la cosa è semplicissima, è l'approvazione definitiva: non sono arrivate osservazioni di alcun genere per cui chiedo la votazione.

SIG. DARIO LUCANO (Presidente)

Ha concluso? E' stato più che rapido. Il punto 10, 5 minuti: se volete intervenire, ma questa è l'approvazione di una cosa di cui si è già parlato abbondantemente. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Passiamo alla votazione allora Signori. Un attimo. Prego.

Allora, la votazione ha avuto effetto favorevole, 17 favorevoli, 8 astenuti, 3 contrari.

Sì un attimo deve uscirmi la stampa, io qua vedo solo i numeri e non i nomi, un istante solo.

Comunque il punto successivo, poi dopo do lettura, è "Approvazione definitiva piano di recupero via Padre Luigi Monti, via S. Giacomo".



COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 29 settembre 2003

**DELIBERA N. 61 del 29/09/2003**

OGGETTO: Approvazione definitiva piano di recupero via P.L. Monti, via San Giacomo.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Assessore Riva, prego.

**SIG. PAOLO RIVA (Assessore Programmazione Territorio)**

Anche qui non sono pervenute osservazioni, lo avevamo già dibattuto un mese fa, non mi sembra che ci sia più nulla da aggiungere.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo per la velocità. Allora, mi hanno chiesto la lettura dei risultati della votazione precedente. Allora, contrari: Arnaboldi, Leotta, Pozzi; astenuti: Airolti, Busnelli, Volpi, Gilardoni, Longoni, Mariotti, Polo, Strada.

Questo è il punto 11°. Un attimo. Potete dar luogo alla votazione. Votazione terminata, 27 favorevoli, 1 astenuto. Adesso vi darò lettura della... mi viene chiesto dal Signor Sindaco, e penso che avrà scroscianti applausi, 5 minuti di sospensione. Intervallo, prego.

**INTERVALLO**

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio Comunale del 29 settembre 2003**

**DELIBERA N. 62 del 29/09/2003**

OGGETTO: Alienazione n. 40 posti auto interrati di proprietà comunale siti in via Ferrari - autorizzazione alla vendita.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

L'intervallo è finito. Prego di riprendere posto, grazie. Siamo al punto n. 13, punto n. 12, correggo: "Alienazione n. 40 posti interrati di proprietà comunale siti in via Ferrari - autorizzazione alla vendita".

Assessore Gianetti, prego.

**SIG. FAUSTO GIANETTI (Assessore Opere Pubbliche)**

Grazie. E' stato approvato e realizzato un piano di recupero in via Lanino angolo via Ferrari. La convenzione che è stata stipulata tra il Comune e la Società in data 07/04/1992 citava che "l'attuatore in luogo della corresponsione delle somme preventivate quali oneri concessori" - pari a L. 743milioni circa di allora - "cedesse al Comune posti auto" del parcheggio interrato che si andava a costruire. Un'altra delibera di Giunta, la n. 387 del 20/04/1994, accettava, in cambio degli oneri di urbanizzazione, la concessione a 40 posti auto. Spiego perché è arrivata adesso, nel 25/03/2003 c'è stato il collaudo e il trasferimento è stato fatto dal notaio Chiambretti il 16/04/2003, quindi poco tempo fa. Si chiede al Consiglio Comunale l'autorizzazione ad alienare i 40 posti auto interrati, non sono box, sono posti auto, nel fabbricato in via Ferrari, per un valore non inferiore al costo di realizzazione, che è di 406mila € circa, quindi 800milioni. Uno dei motivi di questa richiesta è la difficile gestione dei parcheggi a rotazione, inoltre creerebbe problemi la promiscuità degli spazi di uso pubblico con attrezzature di natura esclusivamente privata, ci sono i box, eccetera eccetera, gli altri... Ci sarà una prelazione per i residenti e per chi svolge attività varie entro il raggio di 500 metri all'intorno, ci saranno anche tabelle varie che dopo la Giunta metterà a posto. Inoltre l'utenza che gravita intorno alla zona è ampiamente soddisfatta per la presenza di numerosi parcheggi regolamentati a disco orario. L'alienazione inoltre è già stata contemplata ai fini contabili nel Consiglio Comunale del 07/04/2003, la n. 20, quindi si chiede di dare anche il mandato

alla Giunta Comunale e agli uffici competenti per i successivi atti necessari per questa alienazione. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo l'Assessore. Possiamo aprire il dibattito. Consigliere Longoni, prego.

**SIG. GIUSEPPE LONGONI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

Ci sono alcune considerazioni che vorrei fare perché chiariamo con l'Assessore Gianetti la situazione, almeno, che deve essere chiarita da parte nostra. Alla parte Considerato dice che "per quanto concerne le esigenze espresse dall'utenza gravitante intorno alle attività insediate in zona, la disponibilità di spazi dedicati alla sosta di breve durata è ampiamente soddisfatta con la presenza di numerosi parcheggi esterni regolamentati a disco orario". Io contesto un pochetto questa affermazione. Mi è capitato recentemente di andare alle Assicurazioni Generali e ho fatto tanti di quei giri lì dentro per trovare un parcheggio, che non è così vero o facile trovarli, per cui, sì sì, adesso anche nel palazzo quello che si chiamava una volta Titanic, era tutto vuoto sotto perché doveva arrivare l'Ufficio delle Imposte, l'Ufficio delle tasse e adesso li hanno venduti tutti, c'è un ufficio, c'è uno studio medico-dentista, c'è la Compagnia delle Opere che lavora parecchio, durante la giornata è veramente, credetemi, ci abita mio figlio lì dentro, per cui io so che adesso è veramente difficile trovare parcheggio. Non è così, bisognerà trovare una soluzione e io ne ho già parlato anche con l'Assessore Riva, la soluzione sarà di trovare un parcheggio più grande lì vicino, ma non quello, non possiamo dire onestamente che ci sono parcheggi sufficienti a disco orario.

Sulla seconda considerazione dice "considerata infine la diffusa e generalizzata carenza parziale di posti auto e autorimesse legate al soddisfacimento della funziona abitativa". E lo dico, è vero, perché ad esempio, sempre mio figlio che ci abita lì, allora i box, quando hanno fatto la progettazione del Titanic avevano fatto un garage per ogni appartamento: purtroppo voi sapete che chi ha la moglie che lavora, il marito che lavora, le macchine sono due, anche lui avrebbe bisogno, allora io vi ringrazio già in anticipo di quello che ha già detto Gianetti, che verrà fatto una prelazione per quelli... mi pare una cosa opportuna e giusta, speriamo che venga fatto bene, noi ci terremo in contatto poi vediamo come viene fatto.

Ecco, per quanto riguarda la cifra e qua, sempre perché c'è mio figlio, sono interessato, è stupido ma è così, ma penso che interessa tutti i saronnesi, non in particolare, questa è una battuta, è una battuta, no direi, scusa? Io non voterò perché voterà mio figlio, mi asterrò da questa votazione se volete, però volevo fare tre considerazioni. Sulla delibera c'è scritto che il

valore non sarà inferiore... d'altronde questo lo sanno tutti, molti sanno che abita lì mio figlio, è inutile che mi nascondo la testa sotto il tavolo. Allora, il valore non deve essere inferiore alla cifra della spesa, la spesa è stata di 406.519 €, per ogni posto auto dovrebbero diventare, se fai questo diviso 40, 19674 €: in precedenza, nel bilancio preventivo del 2002 c'era un'altra cifra, la cifra, sì sì 11mila € ho sbagliato io, no ho sbagliato io a parlare, parlavo che eran 19milioni, avevo già trasportato gli 11mila € in 19.755.000, io non riesco ancora bene a lavorare, a dare il valore ancora, se non tramuto in lire non riesco ancora bene a capire il valore, non sono, penso di non essere il solo. Comunque dicevo che nel 2002 il bilancio di previsione del 2002, dove abbiamo discusso qua in Consiglio Comunale il 25/09/2002, si dava come valore totale di 21mila, 21milioni, in pratica la cifra era 21.444 €, che corrispondeva a ogni garage a 11.075 €, che sono, che erano 443milioni, invece i 443milioni nella previsione del bilancio di previsione del 07/04/2003 risultavano una previsione di 500mila €, per cui quello che è a bilancio adesso è che lì dovremmo incassare... no no, quello, no, scusi Signor Sindaco, vuol dire che nella previsione del bilancio ultimo era previsto di incassare 500milioni, 500mila €, invece adesso sembrerebbe, almeno dai dati che abbiamo qua, che non deve essere inferiore a 406mila €, sì.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Perché non può che essere così trattandosi di un bene pubblico, e siccome sono venduti all'asta, si prevede ragionevolmente che si ricaverà in totale quella somma lì, meno però di quello che era stato il costo no, perché se è meno non si fa. Beh, ma per forza, non puoi venderli a... C'è l'asta per forza, come sicuro: come fai a vendere un bene pubblico se non con l'asta? La prelazione è in un'altra maniera, non è che abbia del diritto a, a parità di condizioni.

**SIG. FAUSTO GIANETTI (Assessore Opere Pubbliche)**

No, volevo dire che alla Giunta è proprio demandato questo. Al di là della prelazione, oltretutto quelli che si trovano in un raggio di 500 metri, ma c'è anche un altro discorso, si faranno delle tabelle, faccio un esempio: tu paghi 11mila e sei nei 500, sei nei 500 metri, se però uno mi offre, noi facciamo dei parametri, 11mila, faccio degli esempi, 11.500, 11.600, se tu mi offri 12mila, anche se sei fuori i 700 metri ti do la prelazione. Cioè, se tu sei, mi fai 11.300 e sei fuori, io sono 11mila e son dentro la prelazione è mia, perché non supera un certo *quid*, se quello là mi offre 12mila € gliela do a quello là tranquillamente, però è un'asta sia chiaro questo. No, no, no, mi spiace, sì, ma è giusto. Poi un'altra risposta, d'altronde, che ci sia dei parcheggi che siano insufficienti è vero, ma non dirmi che questi 40 posti

risolvono il problema, anzi incasinano la gente che c'è lì, perché fare a rotazione, andare avanti e indietro, eccetera eccetera, sarebbe... L'unica cosa è che è il prezzo fatto nel '94.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo l'Assessore. Ci sono altri interventi prego? Passiamo pure in votazione allora.

Votazione. Manca uno. Ah, Longoni non vota, non partecipa alla votazione, perché è in conflitto di interessi. Terminata la votazione, 18 favorevoli, 8 contrari. Eh, 17 favorevoli, 8 contrari scusate.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Ma scusate, se siamo... in quanti siamo? Ah ecco adesso ho capito, beh ma dillo perché se no ne mancava uno infatti.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

No, ma hanno premuto... Facciamo, Pozzi, Pozzi... Verifica per alzata di mano, verifica della votazione. Parere favorevole? Contrari? Astenuti? Non alzate la mano voi che non partecipate. Non hanno partecipato Longoni e Beneggi. Bene, quindi il totale risulta 17. Verifica avvenuta.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio Comunale del 29 settembre 2003**

**DELIBERA N. 63 del 29/09/2003**

OGGETTO: Approvazione statuto "Fondazione Culturale G. Pasta".

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Approvazione statuto "Fondazione Culturale Giuditta Pasta", punto n. 13. Prego, Assessore Banfi.

**SIG. CLAUDIO BANFI (Assessore Servizi Educativi)**

La delibera che viene portata all'attenzione riguarda lo statuto e l'istituzione della "Fondazione Culturale Giuditta Pasta". L'atto che formalmente il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare rappresenta la fine di un processo iniziato circa un anno fa con il Consiglio Comunale tenutosi nei locali del Teatro Giuditta Pasta con la relazione del Presidente e l'indicazione a realizzare una fondazione che vedesse agire diversi soggetti, non soltanto il Teatro, quindi non occupandosi strettamente di aspetti teatrali, ma una fondazione, una realtà viva e vivace che veda attori il Teatro da una parte, l'Amministrazione Comunale insieme a altri Comuni del territorio, altri soggetti pubblici come la Regione e la Provincia, nonché l'apporto dei privati. Questa Fondazione ha lo scopo di promuovere tutto ciò che in questi anni il Teatro e la realtà amministrativa di vivo e di vivace hanno prodotto in campo culturale. E' nei fatti anche una concreta espressione di sussidiarietà, sussidiarietà in ambito culturale. Per certi versi rappresenta anche una sottolineatura di una caratteristica propria di questa Amministrazione, espressa in altri campi, cito soltanto l'esempio della ristorazione, le cui delibere, che hanno preceduto questa, anche se di tenore completamente diverso, però segnano una caratteristica, una nota tipica che si vuole perseguire.

L'articolato è piuttosto ricco, sono circa 20 articoli nei quali insieme a, ovviamente nella parte finale, clausole finali e norme transitorie, si descrive quello che è lo scopo di questa Fondazione, quelli che saranno i suoi organi e quali ne saranno le sue attività. Quello che io vorrei sottolineare di questo, è che rappresenta un lavoro ricco, un lavoro intenso, che nel tempo il Teatro, insieme all'Amministrazione, hanno portato avanti, hanno compiuto. E sono convinto anche che questo avvenga raccogliendo tanti pareri: ho ricordato in apertura il Consiglio Comunale di un anno fa tenutosi a Teatro e rammento anche di aver sentito insieme

al Presidente le numerose sollecitazioni che venivano non soltanto dai gruppi di maggioranza, ma anche dalle minoranze. Mi sembra che questo articolato, questo Statuto, tenga ben presenti questi elementi e quindi mi auguro che possa incontrare il gradimento di tutti i Consiglieri.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo l'Assessore Banfi. Consigliere Gilardoni, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)**

Prendo spunto dalle parole dell'Assessore Banfi per esprimere la nostra positività sul fatto che finalmente si arriva alla conclusione di un iter che il centro-sinistra invocava da tempo. Potremmo dire che forse siamo arrivati in ritardo, però sicuramente la cosa apprezzabile è che ci siamo arrivati. Quello che però vorremmo che l'Assessore Banfi o il Presidente dell'S.p.a. Telaro, che vedo qui in Aula, approfondissero è quello che non riusciamo a comprendere dall'elaborato, seppur ricco di 20 articoli, dello Statuto. E faccio alcune domande: la prima cosa, leggiamo che nelle Premesse si parla "ravvisata l'opportunità di individuare uno strumento gestionale che permetta di accrescere ulteriormente la partecipazione di enti e organismi". La prima cosa che vorremmo capire è il ruolo che interpreterà la Fondazione e il ruolo che interpreterà la S.p.a.: conviveranno insieme nel prossimo futuro, una prenderà lo spazio occupato da quell'altra attualmente, piuttosto che, visto che l'obiettivo che tra l'altro le fondazioni permettono in maniera molto positiva è quello di far partecipare delle formazioni diciamo pubbliche al capitale di dotazione, perché già fin da subito, per esempio questa sera, non vediamo la partecipazione di altre entità accanto al Comune di Saronno? Piuttosto che vorremmo capire quale è la partecipazione che il Teatro s.p.a. come socio promotore e fondatore darà come capitale di dotazione, cioè darà l'azienda, darà dei soldi, del capitale, delle risorse umane, per cui vorremmo capire quale sarà lo sforzo che l'S.p.a. farà come fondo di dotazione della Fondazione. Come vorremmo capire come mai non ci sono altri soggetti questa sera, rendendovela più chiara e esplicita rispetto a prima. L'altra cosa è l'immobile che oggi è di proprietà del Comune di Saronno è stato pensato di conferirlo, di darlo in dotazione piuttosto che no, piuttosto che, in altri esempi, e cito quello storico, forse quello che ha dato l'inizio all'uso della fondazione di partecipazione nella gestione dei teatri e della cultura, il teatro Pier Lombardo di Milano, abbiamo visto che è stato scelto di gestire il tutto solo con lo strumento della fondazione, e qui torno al fatto precedente che vorremmo capire quella che è la previsione, se il mantenimento di entrambe le strutture oppure col tempo il prevalere di una su quell'altra.

Mi addentro poi un attimino in due-tre articoli su cui vorremmo ottenere qualche specificazione. Il primo è l'art. 2, quello che parla degli scopi, dove al secondo paragrafo si dice "La Fondazione si propone di promuovere, sostenere e incrementare la crescita culturale, i progetti e le attività sul territorio del Teatro Giuditta Pasta": allora, non capiamo, faccio una battuta ironica, se il territorio del Teatro Giuditta Pasta è l'aia della vecchia stazione di posta o c'è qualche altro significato, nel senso che il territorio è quello il più largo possibile, visto che poi si parla anche di costituire delle delegazioni all'estero, per cui non si capisce come mai c'è questa definizione così ristretta poi del territorio del Teatro Giuditta Pasta, che non ha un suo territorio per definizione, perché non è identificabile come il saronnese piuttosto che la Provincia di Varese o quant'altro. Se spiegate per cortesia che cosa significa questo...

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Scusa Gilardoni, controlla il microfono, perché quando è spento non ti sente nessuno. Cerca di concludere, grazie.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)**

Nell'ultimo paragrafo c'è sempre un'altra affermazione di questo tenore dove si dice che la Fondazione va a "promuovere e diffondere il patrimonio culturale rappresentato dal Teatro Giuditta Pasta": anche in questo caso cioè la rappresentazione e il patrimonio culturale sono di una popolazione, non sono di un'S.p.a., per cui vorrei capire la motivazione dell'inserimento di questa specifica modalità espressiva. E anche al punto i), sempre dell'art. 3, c'è scritto "gestire direttamente o indirettamente il Teatro e le attività ed esso connesse": questo "il Teatro" che cos'è, la struttura polifunzionale del Teatro Giuditta Pasta o è il genere teatrale, giusto? Perché ci sembrava che in questa maniera forse le cose fossero un po' più chiare e si potessero ampliare rispetto a quello che noi abbiamo capito dalla stesura.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo l'Assessore. Se ci sono altri interventi per cortesia prenotarsi. Allora la risposta al Consigliere Gilardoni. Ah, la risposta alle domande che sono... Pozzi? Allora Pozzi, prego.

**SIG. MARCO POZZI (Consigliere D.S.)**

No, volevo integrare, visto il tempo scarso a disposizione, alcune cose oltre a quelle cose dette. Devo dire che una lettura seppur



veloce fa dire che il testo che deve essere letto sì dagli addetti ai lavori, ma anche gli altri, non ci appare del tutto chiaro. Ad esempio l'art. 1: "E' costituita una Fondazione proseguendo l'attività del teatro Giuditta Pasta sito in Saronno" dal punto di vista grammaticale non mi fila molto, ci voleva forse invertire il soggetto, oppure mettere qualche virgola. Eh, non è una cosa così, è uno Statuto che rimane agli atti e anche alla storia, quindi almeno quello facciamo bene, non sono cose che buttiamo lì, è così, è una cosa seria lo Statuto, per cui lo facciamo una volta, non dico per tutta la vita, ma almeno... Detto questo più avanti ci sono però alcune cose che riteniamo più necessario chiarire, ad esempio c'è un passaggio che io come non addetto ai lavori non conosco, per cui credo che chiunque prenda in mano questa cosa credo debba essere chiarito, quando si parla di "quorum costitutivo e quorum deliberativo sono determinati secondo il metodo del voto ponderato sulla base di punti-voto" eccetera: mi risulta che in altre situazioni di questo tipo abbiano chiarito con un passaggio cosa significa questa cosa dei punti-voto. E' verso l'articolo... art. 14, pagina 5, che poi viene ripreso poi successivamente un paio di volte lo stesso concetto.

Più avanti, all'art. 20, credo che da un punto di vista anche qui di scrittura qualche cosa vada per lo meno chiarita, quando dice che "tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità saranno definite secondo quanto previsto dall'ordinamento del Tribunale di Busto Arsizio" - non mi risulta che il Tribunale di Busto Arsizio possa avere alcunché di ordinamento, al massimo ha delle sue regole interne, però deve ottemperare l'ordinamento della Repubblica ovviamente - "e secondo la normativa vigente tempo per tempo", anche qui è una dizione un po' poco, credo, cioè possiamo metterlo anche in altri modi: "vigente in quel momento", insomma usiamo un termine secondo me più comprensibile.

Credo che sia utile avere questa spiegazioni.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

...che l'avrebbe fatto notare, non è un errore di, di... è un errore di battitura insomma.

**SIG. MARCO POZZI (Consigliere D.S.)**

Non so se è battitura questa. Beh, allora correggiamo almeno questo, propongo l'emendamento se questo... va bene.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Se non ci sono altri interventi, le risposte. Assessore, se vuole rispondere prego.

**SIG. CLAUDIO BANFI (Assessore Servizi Educativi)**

Allora, io devo fare ammenda per una dimenticanza che ho fatto nella presentazione dello Statuto, perché io ho dimenticato di dire che sostanzialmente, per lo meno nella sua prima fase, questa Fondazione si dovrà occupare del Festival Giuditta Pasta, Festival che dovrebbe promuovere una particolarità della nostra terra che è stata appunto la cantante lirica Giuditta Pasta con tutto quello che ovviamente una manifestazione culturale di questo genere porta con sé. Credo quindi che in questo modo abbia dato un'inquadratura generale a quelli che sono gli scopi della Fondazione in se stessa. Poi devo fare un'annotazione, questa di carattere personale, francamente mi aspettavo un livello di domande magari più cattive, invece mi sembra che le domande siano molto bonarie sotto questo profilo. Allora, mi accingo a rispondere. Innanzitutto apprezzo l'apprezzamento che il centro-sinistra dà a questo lavoro, perché è stato veramente un lavoro corale, un lavoro proficuo e bisogna dare atto al Presidente Telaro che in questo veramente ha profuso un impegno che è encomiabile, quindi credo che sia giusto tributare sia come Amministrazione che come Consiglio Comunale il nostro ringraziamento.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Scusa Claudio, se il Presidente Telaro vuole venire, qui ci sono i microfoni per rispondere dopo ad alcune domande che son state rivolte. Grazie, puoi continuare. Puoi continuare, prego.

**SIG. CLAUDIO BANFI (Assessore Servizi Educativi)**

Per integrare magari le mie manchevolezze. Allora, per quanto attiene l'aspetto delle Premesse, a me sembrava che nella premessa fosse chiaro che i partner, e l'ho detto anche in apertura, di questa Fondazione fossero diversi, non solo il Comune di Saronno e il Teatro diventano i soggetti che daranno vita alla Fondazione, ma come ho detto ci sono anche altri soggetti, sia di natura pubblica come di natura privata. Non a caso mi ero espresso con il termine di sussidiarietà per esprimere questo concetto, perché è chiarissimo che questa Fondazione va a muoversi in un ambito di sussidiarietà: laddove un singolo soggetto non riesce a operare, molti più soggetti possono arrivare allo scopo. Questo in primo luogo, poi secondariamente il capitale di dotazione mi sembra che sia espresso sia in termini finanziari, quale sarà il capitale da destinare, 30mila € nell'esercizio 2003 quale quota di fondo di dotazione. Un'altra osservazione relativa al territorio: mi sembra chiaro che non è surreale, o meglio, non è di natura come dire concreta di sedime il territorio: mi sembra che dal 1990, data di inizio dell'attività del Teatro, la sua vocazione comprensoriale sia ormai più che chiara. Il Teatro di Saronno non si rivolge semplicemente sia per quanto riguarda le sue attività sia per

quanto riguarda i suoi utenti esclusivamente al Comune di Saronno. Il fatto che sia classificato a quel livello dal Ministero dei Beni Culturali, che venga riconosciuto in ambito provinciale, regionale, come operante in un livello molto più vasto, tenuto poi conto del fatto che nella nostra Provincia è stato per anni l'unico teatro degno di questo nome, non da molto la città di Varese si è dotata di un teatro, mi sembra chiaro il concetto di territorio. E' un concetto non , ripeto, urbanistico, ma è un concetto molto più vasto, un concetto culturale. E che va ovviamente a coprire la stessa vocazione comprensoriale che da sempre ha la nostra Città, e non soltanto in campo culturale. E questo vale per le due osservazioni dell'art. 2.

Per quanto riguarda la sintassi dell'art. 1 si può correggere Pozzi, non credo che ci sia... si potrebbe correggere in questo modo "è costituita una Fondazione, denominata Fondazione Culturale Giuditta Pasta, con sede in Saronno per proseguire l'attività del Teatro" eccetera, non mi sembra che sia una cosa così complicata da risolvere, non mi sembra neanche come dire una sintassi così negativa. Bisogna anche dire che la sintassi ovviamente giuridica non sempre collima invece con la sintassi dei romanzi, della narrativa.

Il voto ponderato è un concetto giuridico che si considera quando i soggetti hanno natura diversa: voto ponderato nel senso che pesa per colui che porta, insomma il voto ponderato è il contrario del voto per testa. Se in una realtà sono presenti dei soggetti che rappresentano una collettività è evidente che il loro voto peserà maggiormente che chi siede in quel consiglio a titolo singolo.

Per quanto riguarda l'art. 20, la clausola arbitrale, già ho risposto, penso che sia un banale errore di battitura.

Se il Presidente del Teatro ritiene di integrare quello che ho detto con delle altre risposte magari più precise gli cedo volentieri la parola.

#### **SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Adesso diamo la parola al Presidente del Teatro Telaro, ringraziandolo della sua presenza.

#### **SIG. MATTEO TELARO (Presidente Teatro)**

Posso star seduto? Perché ho gli appunti piccoli.

#### **SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Scusa un attimo. Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Strada, poi dopo...

**SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)**

Grazie, sì. Sarò comunque breve, quindi non portavo via troppo spazio. Volevo solo dire che pur capendo, diciamo, gli intenti espressi dalla volontà di costituire questa nuova, questo nuovo organismo, diciamo, gestionale, avevo però la sensazione così di un... leggendo questo Statuto e vedendo quanti sono gli organi che vanno a costituirlo, ecco avevo la sensazione di una difficoltà davvero di gestione complessiva: ci si trova di fronte a un Consiglio d'indirizzo, a un Comitato Esecutivo, un Direttore Artistico e poi un Comitato Scientifico, oltre che naturalmente revisore dei conti eccetera. Una pletora di organi che, fatte salve le perplessità già manifestate in precedenza credo da Gilardoni per quanto riguarda poi il rapporto con l'S.p.a., i compiti, la suddivisione eccetera, però onestamente ho avuto una sensazione, lo ammetto così, di una certa confusione. Lo so che questo anche io come non addetto ai lavori, addentro a tutto questo tipo di documenti, però la sensazione è che alla fine non lo so si rischi di... pur andando incontro a delle necessità, di allontanarsi, forse molto, da quelle che sono invece quelle che mi sembrava dovessero essere le radici diciamo più popolari, vorrei usare questa, diciamo più vicino ai cittadini, mi verrebbe da dire diciamo di questo ambito. Perché il rischio, costituendo tutti questi organi, tutti questi comitati eccetera, mi sembra davvero che si vada sempre più ad astrarre rispetto a quella che è la realtà, così come mi sembrava fosse nata la realtà del nostro Teatro. Volevo capire un po' meglio appunto questa suddivisione di compiti quantomeno, ecco tutto qui. Le perplessità stavano qua. Non entro nel merito poi di alcuni articoli, così certo danno delle modalità complicate anche di (... *fine cassetta* ...) diciamo in qualche modo soddisfatte, ma ci sono comunque degli altri punti in cui è poco chiaro insomma tutto questo meccanismo, mi sembra che diventi veramente molto complesso: se magari ci può dire qualche cosa di più rispetto a questa complicità di organismi, grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringrazio. La parola al Consigliere Longoni, prego.

**SIG. GIUSEPPE LONGONI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

La Lega da sempre ha appoggiato l'idea della Fondazione nella speranza che sia utile per lo sviluppo del nostro Teatro. Io penso che questo strumento, cioè lo strumento che stiamo stasera per approvare, sia quello che noi ci aspettiamo. Come tutti gli strumenti è molto complicato, molto complesso, speriamo che poi all'atto pratico riesca a funzionare. Per quanto riguarda lo Statuto stesso, lo Statuto che ci si propone stasera di votare, vorrei far notare a pag. 5 che ci fosse anche qua un piccolo errore, dove al secondo capoverso dice "il Consiglio d'indirizzo

potrà ritenersi validamente costituito, ed operare, con la presenza dei membri di spettanza dei fondatori promotori": forse manca una parola "solo": "il Consiglio d'indirizzo potrà ritenersi validamente costituito, ed operare, solo con la presenza...", il solo ci vuol scriverlo.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

...solo quelli, eh no eh...

**SIG. GIUSEPPE LONGONI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

No, che siano necessari: trovate un'altra parola, perché ci siano per forza quelli non è scritto qua che...

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Non per forza, basta che ci siano quelli.

**SIG. GIUSEPPE LONGONI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

Diciamo, non vorrei che se fosse il Consiglio d'indirizzo valido se non ci sono quelli che hanno fondato tutta la baracca, e qua si legge che...

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

No, vuol dire l'incontrario, che può esistere anche se ci sono soltanto i fondatori promotori, anche se non ci sono di altre categorie, ecco questo vuol dire.

**SIG. GIUSEPPE LONGONI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

Questo vuol dire?

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

E certo che vuol dire questo.

**SIG. GIUSEPPE LONGONI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

Vabbè allora, se così viene interpretato siamo d'accordo. L'ultima parte in fondo, dove dice "il 51% dei voti" - eccetera eccetera - "va ai fondatori promotori" - che sarebbe il Teatro e il Comune di

Saronno - "il 35% è attribuito ai rappresentanti dei fondatori" - e poi c'è una nuova dizione che non c'è in tutto il resto - "partecipanti Istituzionali" maiuscolo. Nel capitolo secondo non c'è, ci sono i fondatori e basta, non c'è che siano anche partecipanti istituzionali, l'avete trovato? Non esiste. Se voi guardate come vengono fatti, l'art. 10, l'art. 9 dice "sono fondatori promotori il Comune di Saronno e l'S.p.a.. Possono divenire fondatori, nominati dal Consiglio..." fondatori e basta, non partecipanti istituzionali. Si può lasciarlo mettendolo minuscolo. Grazie.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Un momento, che il Segretario Comunale sta controllando. Abbiate pazienza un istante, il Segretario Comunale sta controllando. No, un attimo eh. Abbiate pazienza. Allora, se vuoi dirlo... Signori per cortesia, volete ascoltare grazie? Longoni, stiamo recependo una cosa tua, per cui ascolta.

**SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Comunale)**

Sì, l'art. 8 andrebbe effettivamente integrato, dopo "membri della Fondazione si dividono in fondatori promotori e fondatori partecipanti", "partecipanti istituzionali", quindi ci sarebbe questa terza categoria "istituzionali", sì... Come scusa?

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Sì, però se è già indicata... Scusate un attimo eh. Abbiate pazienza. Allora, no beh, Consigliere Volpi non... E' una correzione che sta dando il Consiglio Comunale, mi sembra che il Consiglio Comunale in questo caso sia sovrano, non ogni singolo Consigliere. Prego. Sì, Consigliere Longoni, in effetti sia il Presidente del teatro che il... Allora l'art. 8 diventerebbe, rimarrebbe uguale...

**SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Comunale)**

L'art. 8 rimane quello che era e quel termine "istituzionali" lo troviamo soltanto in fondo all'art. 14 effettivamente, perché lì era stato messo dal notaio questo coso, quest'aggiunta, quindi all'art. 14 tiriamo via l'"istituzionali", quindi rimarrebbe "ai rappresentanti dei fondatori partecipanti", e tiriamo via, l'"istituzionali". Perché solo lì trovavamo... come?

**SIG. GIUSEPPE LONGONI (Consigliere Lega Nord - Lega Lombarda)**

...voti che prendono i partecipanti, i partecipanti è un'altra categoria, le categorie son tre.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Presidente Telaro, prego.

**SIG. MATTEO TELARO (Presidente Teatro)**

Allora, io non sono mai stato particolarmente bravo in lettere quando facevo il Collegio Arcivescovile, mi rendo conto, mi fa piacere che la lingua italiana venga così conosciuta. Io vi dico quale è stato lo spirito con cui da due mesi stiamo lavorando con lo Studio Bellezza per arrivare a stabilire questo Statuto. Mi pare, oggi andiamo ad approvare uno Statuto che viene consegnato alla Giunta: con questo Statuto andremo a raccogliere l'adesione degli altri Enti, si andrà dal notaio, nelle more di questo passaggio sono possibili, sono previste anche possibilità di cambiamenti che non siano sostanziali all'interno dello Statuto. Tra quelli non sostanziali io ci vedrei ad esempio i giusti suggerimenti dal punto di vista letterario. Però a ognuno di questi passaggi, che giustamente voi osservate essere astrusi o incomprensibili, ci sta dietro uno spirito che voleva essere colto dallo Statuto in una situazione in cui non esiste una storia, una legislazione tale per cui si prende uno statuto tipo, come si fa per una s.r.l., per una s.p.a., si mette l'oggetto sociale e poi va sempre bene, perché questo tipo di Fondazione di partecipazione è una tipologia di statuto che ce ne saranno 30 in Italia, di cui lo Studio Bellezza, che non è amico di nessuno, ma è lo Studio acclarato in Italia, consulente dei vari Ministri della Cultura da Veltroni a oggi, consulente dei vari Assessori Regionali da tre legislature a questa parte, che si è specializzato in questo settore, le indicazioni che aveva avuto erano ad esempio, in questo passaggio iniziale un po'... che non piace anche a me, per avere la garanzia di subentrare nei finanziamenti che il Ministero ha dato fino adesso al Teatro Giuditta Pasta era indispensabile far vedere che la Fondazione fosse la prosecuzione logica, perché se no il Ministero dice "No, siete un'altra cosa, siccome i finanziamenti si prendono per anzianità perdete l'anzianità precedente". Allora lui l'ha scritta così, se la forma letteraria è da cambiare... purchè venga fatto salvo che c'è continuità.

Il discorso dei partecipanti istituzionali è stato perché alla Fondazione possono partecipare i fondatori promotori, che sono sostanzialmente l'Amministrazione Comunale e l'S.p.a., i fondatori che danno un contributo, ma con questo contributo si impegnano a reiterarlo nel tempo, ma possono esserci anche dei partecipanti che danno un contributo su una singola iniziativa quell'anno perché gli piace e poi questo non li impegna a darli altre volte.

Siccome una delle cose a cui stiamo lavorando, che ha accennato l'Assessore, è il Festival Giuditta Pasta, che coinvolge una pluralità di Enti, di Istituzioni non solo della nostra zona, anche del Canton Ticino, e in questo caso ci è stato fatto presente da questi partecipanti "Attenzione noi non vogliamo entrare nella Fondazione, vi diamo i soldi però l'anno dopo se ci piace il vostro programma ve li diamo un'altra volta", siccome questa cosa è nata l'altro giorno, questa necessità, il notaio ci ha passato un'ultima minuta dove c'era questa nuova... giustamente Longoni dice "E' solo lì", è vero, andando a leggere bene è solo lì, non l'ha messo, perché come vedete le varie tipologie di soci vengono ripetute in tre articoli diversi, per cui io vi chiedo, però io sono, vi ringrazio di avermi dato la possibilità di parlare, non ne ho titolo, vi chiedo piuttosto che fare la pezza peggiore del danno, se il principio che passa è questo troviamo poi la formula verbale perché questa peculiarità per un Ente Istituzionale, e in questo caso stiamo pensando al Canton Ticino piuttosto che alla Provincia di Como, che difficilmente entrerà nella Fondazione Giuditta Pasta per questioni di campanile, ma potrebbe entrare nel momento in cui il Festival Giuditta Pasta avrà una sua sessione al Sociale di Como e a Blevio, dove è vissuta Giuditta Pasta, potrebbe entrare, un anno sì e magari un altro anno no, giustamente chiede che la sua partecipazione venga significata come partecipante istituzionale anziché come partecipante normale.

Rispondo ad altre domande: sul discorso Fondazione-S.p.a. io ho già cercato di accennare nel discorso di un anno fa: stante le normative di oggi è indispensabile che la Fondazione abbia una società di capitali che faccia la gestione commerciale. Il Teatro Pier Lombardo ha tre strutture, non ha solo la Fondazione, ha la Fondazione, ha un'associazione culturale, che è un'associazione libera, e ha una società di capitale che gestisce le parti commerciali, se no noi perderemmo banalmente l'iva. Noi siamo regolarmente ogni anno a credito di iva, se fossimo fondazione, quell'iva non la recupereremmo mai. Questa è una banalità, però ci sono altre cose dal punto di vista commerciale che a oggi, perché il notaio dice "Può darsi che fra due anni con la nuova legge sulle fondazioni, la fondazione possa anche gestire", a oggi c'è una normativa che dice che se l'attività commerciale è di poca entità può essere gestita dalla fondazione, se è di attività rilevante non può essere gestita. Allora ripeto, non è il mio mestiere, il notaio ha dato questa indicazione e noi andiamo avanti a tenere le due attività di pari passo. Come verrà gestita concretamente? Concretamente, scusate faccio un passo indietro: quale è lo scopo fondamentale della Fondazione? Lo scopo della Fondazione è quello che oggi l'S.p.a. non può interagire con le istituzioni pubbliche per andare a chiedere denaro, non può interagire con le fondazioni bancarie per andare a chiedere denaro, non può interagire con Regione, Provincia e Ministero, perché è considerata comunque una società a scopo di lucro, anche se la maggioranza è dell'Amministrazione Comunale, è comunque, lo dice la legge, una società a scopo di lucro. Allora la Fondazione



è l'unica scatola tecnica che permette di poter andare a battere cassa e ottenere questi finanziamenti. Allora nell'idea si è andati a costruire due scatole, la Fondazione, che interagisce con gli Enti pubblici, coinvolge gli Enti pubblici, coinvolge sostanzialmente gli Enti pubblici, ma anche le attività private che vogliono conferire o a progetto o per tutto quello che viene fatto dalla Fondazione, a cascata poi sulle attività culturali che vengono gestite, materialmente e concretamente dall'S.p.a.. Verrà fatta una convenzione tra la Fondazione e l'S.p.a. in modo che si dà mandato all'S.p.a. di eseguire determinati compiti. In un primo momento l'S.p.a. gestirà il Teatro, la confusione di ruoli in realtà purtroppo è una ripetizione, perché in realtà il Direttore Artistico che va in capo alla Fondazione è lo stesso Direttore Artistico, voglio essere più preciso, gli stessi Direttori Artistici, perché ne abbiamo tre, uno per la danza, uno per la prosa, uno per la musica, che andranno in capo alla Fondazione, ma semplicemente perché la legge ci chiede di spostarli in questa realtà perché il Ministero ci riconosce dei finanziamenti nel momento in cui noi possiamo dimostrare di avere Direttori Artistici che abbiano un certo numero di anni di attività e che siano di chiara fama sulla piazza. Quindi in realtà sono, sembrano dei doppioni, ma sono degli spostamenti che noi facciamo da una parte o dall'altra secondo, mi spiace essere prosaico e poco poetico, le necessità di bottega, di dove questo ci permette di riuscire ad avere più finanziamenti dagli Enti piuttosto che non. L'altro scopo che sta venendo avanti, e io me ne rallegro, della Fondazione è quello di andare a intercettare quello che è sempre stato il sogno di chi ha amministrato il Teatro, le realtà locali intorno a noi. Le realtà locali intorno a noi trovano nella Fondazione uno strumento più gradevole dell'S.p.a., perché nel momento in cui noi abbiamo detto agli altri Comuni che andavamo a fare la Fondazione abbiamo almeno 5 Comuni, pare anche il sesto, Mozzate, disponibili a entrare. Per noi è importante l'ingresso, non è importante la quantità, soprattutto all'inizio, del denaro che ci mettono, ma l'impegno a seguirci. Cosa succede, rispondendo a un'altra delle domande, tecnicamente? Che nessuno di questi chiede di fare il primo passo, dice "Mandateci lo Statuto, una volta che l'avete fatto noi aderiamo", quindi è indispensabile, stessa cosa dice la Regione, stessa cosa dice la Provincia, "Fate voi, noi veniamo", perché la differenza di fondo tra fondatore promotore e fondatore è che il fondatore promotore è l'Amministrazione Comunale che copre i costi di questa attività, gli altri mettono un cip, piccolo o grande che sia, dopodiché loro stanno alla finestra. Quindi questa differenza... certo io, qui lo dico e qui lo nego, un domani, venisse un Comune, una Amministrazione e dice "No, io voglio diventare fondatore promotore", sarò il primo io a chiedere all'Amministrazione di modificare lo Statuto per fare spazio a... venisse la Regione a fare il fondatore promotore, ma la Regione non lo fa, la Regione in nessuna fondazione è fondatore promotore, dice "Io ti do un capitale, quel capitale, io più di questo capitale non ti do, te lo do sui progetti, sui singoli progetti che andrai a fare, se mi

piacciono, io ti do i soldi, ma non te li do in automatico perché io sono nella tua fondazione", quindi il passaggio è stato indispensabile di questo tipo.

Sul territorio anche a me sembra infelice questa frase e il senso un'altra volta è questo, cioè il territorio di influenza delle attività che fa il Teatro Giuditta Pasta, che man mano, man mano, stanno crescendo secondo le varie cose che son state fatte in questi 13 anni, per cui ci sono cose che sono andate in un bacino più alto, altre in un bacino più piccolo, per cui, siccome andava indicato un territorio, il territorio è stato detto questo. Ripeto, mi rendo conto che non è felicissimo. Rispetto al territorio l'altra possibilità era dichiarare la Regione Lombardia, però inizialmente sarà una Fondazione riconosciuta dalla Regione Lombardia perché ci permette di riconoscerla, di farla diventare operativa molto in fretta: l'idea è quella, se ce ne fosse necessità, di chiedere anche il riconoscimento nazionale. Se venisse dichiarato solo la Regione Lombardia, in qualche modo saremmo già vincolati con un territorio geografico determinato, dovessimo fare delle iniziative in un'altra parte al di fuori della Regione Lombardia.

Io chiudo, chiudo dicendo... Allora, a oggi la strada più semplice è quella con un conferimento di danaro, perché tutti gli altri conferimenti... alla Fondazione si può partecipare conferendo lavoro, conferendo opere di ingegno, conferendo brevetti, conferendo marchi: li abbiamo valutati tutti, il problema è che vanno peritate tutte le altre cose che non sono danaro, il lavoro no, perché se corrisponde a un costo riconosciuto o in tabella professionale o il controvalore di una fattura di lavoro che prendi è quello, ma sia il marchio, che le opere di ingegno, che le scenografie per intenderci, vanno peritate. Il problema è che, per tutto il bene che io voglio al "Giuditta Pasta", non è ancora un marchio così famoso da pensare che valga una cifra tale da giustificare il costo della perizia, per cui l'idea a oggi è che sia conferimento di danaro. Si sta valutando la possibilità di trasferire delle persone, dei dipendenti, dei collaboratori dalla S.p.a. alla Fondazione, che vengano pagati dalla S.p.a. e questo corrisponda al capitale indisponibile messo a disposizione dalla S.p.a., è una valutazione che stiamo facendo con i nostri consulenti, oggi lo stato dell'arte è questo.

Io volevo concludere con una battuta, rispondendo a Longoni: l'auspicio che la Fondazione riesca a funzionare dipende solo dalle persone che ci mettono il tempo e la volontà di farlo, per cui lo sforzo grosso è contemporaneamente quello di riuscire a coinvolgere Enti e realtà pubbliche e private con il denaro ma anche con delle persone che dedichino altro tempo, perché questa cosa sta diventando sempre più grande rispetto a quelle che sono le strutture attuali e al di là delle persone, cioè il denaro non basta a far funzionare la macchina, ci vogliono le persone.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ringraziamo il Presidente Telaro.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)**

Ci sono altri interventi?

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

C'è una richiesta di intervento dalla parte del Consigliere Gilardoni, prego. E' una replica, almeno cerchiamo, Nicola cerchiamo appunto di sintetizzare un attimo se possibile.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)**

Sì, volevo ringraziare il Presidente del Teatro s.p.a. Telaro per aver inquadrato la delibera di questa sera in una cornice un po' più ampia e con un respiro un po' maggiore rispetto a quello che appunto si estrapolava dall'elaborato. Volevo ricordare che il centro-sinistra voterà a favore di questa delibera che aspetta da tanto tempo e che nelle parole di Telaro, che ci confortano, perché avevamo, quando proponevamo a suo tempo l'istituzione della Fondazione, avevamo individuato tutte quelle che poi sono, tutti quelli che sono gli aspetti vantaggiosi che poi stasera Telaro ci ha ricordato sia dal punto di vista dell'intercettazione dei soggetti istituzionali piuttosto che di eventuali sponsor piuttosto che di particolarità dal punto di vista fiscali e contabili. Volevamo proporre alla Giunta, in termini di emendamento, proprio per dare un respiro molto più largo rispetto a quello che si evince nello specifico dall'art. 2, è di togliere proprio il riferimento al Teatro Giuditta Pasta nell'art. 2, per cui ve lo leggo in modo che così tutti possono comprendere la proposta: nel secondo paragrafo dell'art. 2 si dice "La Fondazione si propone di promuovere, sostenere, incrementare la crescita culturale, i progetti e le attività sul territorio in relazione alla prosa, alla danza, alla musica, alla letteratura" e mi sembra che in questa maniera si tolga quell'inciso legato al territorio del Teatro che non so se è una questione di virgole, di punteggiatura o una questione di altro, volendolo legare al passato, però togliendo solo l'inciso del nome proprio mi sembra che la cosa sia con una progettualità e un'ampiezza nettamente maggiore.

Identicamente all'ultimo capoverso, dove si dice "Il patrimonio culturale rappresentato dal Teatro Giuditta Pasta", che a mio giudizio, a nostro giudizio, non ha senso, nel senso che il Teatro Giuditta Pasta può rappresentare il patrimonio culturale di qualcun altro, vuoi dei cittadini di Saronno, vuoi dei cittadini italiani o quant'altro, ma non certo ha un patrimonio culturale

proprio, per cui togliendo questo inciso diventerebbe "Diffondere il patrimonio culturale proprio", cioè la Fondazione diffonde il proprio patrimonio culturale, per cui lo leghiamo alla Fondazione e non al Teatro. Forse su questo tipo, su questa seconda specificità di emendamento non ho trovato una misura così perfetta come invece ritengo che possa essere la modifica proposta per la parte soprastante, dove credo che proprio l'eliminazione ci permetta di non fare riferimento allo specifico.

**SIG. NICOLA TELARO (Presidente Teatro)**

Anche qua cerco di dire quello che è lo spirito, poi la forma credo che non ci siano... No, sono tre passaggi, uno, due, son quattro passaggi diversi, cioè si intende dire quali possono essere le quattro strade in cui la Fondazione può lavorare. A una di queste però ci sta già lavorando di fatto, che è la Sala Teatrale, che è il Teatro Giuditta Pasta. Non esclude una l'altra. Se vuoi è troppo sintetica la prima parte in cui dice che "La Fondazione promuove, forma e diffonde l'espressione della cultura, dell'arte, in particolare rivolgendosi alla cultura teatrale", questo è il cappello di tutto quello che può fare, in particolare sostiene le attività del Teatro Giuditta Pasta, promuove l'elaborazione di circuiti di manifestazioni e rappresentazioni nel territorio lombardo, ove favorisce tra l'altro eccetera eccetera, e, dove ricorrono i presupposti, favorisce i contatti e le relazioni nazionali e internazionali diffondendo, in questo caso il patrimonio culturale è la tradizione e la storia di quello che il Teatro ha fatto nel tempo e porta avanti, cioè la specificità che il Teatro si sta dando, che si è dato nella storia. Questo era lo spirito, cioè era una sorta di elencazione delle possibilità che la Fondazione ha, ma non sono una esclusiva dell'altra, uno non esclude l'altro. Allora in realtà andrebbe fatto: questo è il punto e gli altri sono sub-punti, cioè il punto principale è il primo, gli altri sono a), b), c) e d). Ad esempio, cioè lo spirito che animava era questo, era quello di dire lo scopo è diffondere la cultura in generale, gli strumenti cui si può adottare sono la Sala Teatrale, la possibilità di fare circuiti, Festival, manifestazioni di questo genere, e, per ultimo, promuovere iniziative valorizzando l'attività che il Teatro sta facendo, poi come scriverlo...

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Consigliere Mazzola, prego.

**SIG. CARLO MAZZOLA (Consigliere Forza Italia)**

Volevo andare, nel mio discorso volevo andare un po' oltre quelli che sono i tecnicismi di cui si è appena parlato e in cui peraltro

credo di riscontrare unanimità nella bontà delle finalità di questo Statuto della Fondazione. Volevo però fare il mio discorso, incentrarlo brevissimamente partendo proprio dalle ultime parole del Presidente Telaro, vale a dire che la Fondazione funziona a seconda di quello che fanno, di quanto e come lo fanno, gli uomini che ne fanno parte. Secondo noi è positivo istituire la Fondazione anche perché accresce il valore culturale del Teatro e della nostra Città, ma non solo. Ritengo, e qui vado anche a parlare per esperienza un po' personale e mi scuso per questo col mio capogruppo se farò qualche digressione personale, ma parlare di teatro fa bene non solo al teatro ma anche a noi stessi e questo cosa intendo dire? E' certamente facilmente intuibile che una fondazione, che quindi porta nuove esperienze, nuove cognizioni, nuove conoscenze in ambito teatrale arricchisce tutto quanto il contesto cittadino dal punto di vista culturale, ma se vediamo al teatro come a una attività antropologica e quindi cosa vuol dire, un'attività attinente alla natura dell'uomo, questo può far nascere un sodalizio all'interno del quale ciascuno di noi può imparare a conoscere meglio se stesso e quindi a conoscere anche meglio il nostro prossimo. Questo cosa vuol dire, parlando molto più semplicisticamente? Vuol dire riuscire a creare una società migliore in cui ci si riesce a rapportare meglio con gli altri e quindi può cambiare a un nuovo contesto socio-culturale cittadino, perché poi ogni cosa che viene fatta in Città viene vista, viene anche criticata per carità, ma viene valutata anche in una ottica più matura, io credo anche migliore, poi è difficile dire in questo caso cosa vuol dire migliore dal punto di vista culturale. Infatti sento dire stasera anche della cultura proprio del Teatro, bisognerebbe sempre risalire a monte e definire esattamente cosa vuol dire cultura, ma su qui ci sono anche diverse scuole di pensiero, per cui non mi addentro in queste discussioni. Ciò che conta, ed è per questo che Forza Italia è favorevole a questa cosa, è proprio lo spirito di questa Fondazione, che ho appena spiegato seppur brevemente. Vi ringrazio.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Consigliere Pozzi, se vuole fare un intervento...

**SIG. MARCO POZZI (Consigliere D.S.)**

No era solo sempre a proposito di piccoli emendamenti o cose del genere, sempre per quanto riguarda il comma 2, di cui Matteo ha dato una risposta, il Matteo Telaro, e Nicola Gilardoni invece ha cercato di ampliare, mi sembra che anche qui una semplice correzione di mero sviluppo della frase credo che possa essere utile: "La Fondazione si propone di promuovere, sostenere ed incrementare la crescita culturale, i progetti e le attività del Teatro Giuditta Pasta sul territorio". Quindi non si dà un'enfasi al territorio, culturale, eccetera, ma semplicemente mi sembra di

aver capito il Teatro, la Fondazione, ha uno di questi scopi, di diffondere sul territorio, grande o piccolo che sia, il lavoro della "Giuditta Pasta", è una banalità, però...

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Allora Assessore, per cortesia.

**SIG. CLAUDIO BANFI (Assessore Servizi Educativi)**

Allora, riassumo la posizione dell'Amministrazione. Per quanto attiene al punto 1...

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Signori vogliamo ascoltare? Grazie. Ascoltiamo le conclusioni dell'Assessore.

**SIG. CLAUDIO BANFI (Assessore Servizi Educativi)**

... potrebbe essere questo: "E' costituita una Fondazione, denominata Fondazione Culturale Giuditta Pasta, con sede in Saronno, via 1° maggio 1, allo scopo di proseguire l'attività del Teatro Giuditta Pasta".

Per quanto riguarda l'art. 2 io credo che la posizione del Consigliere Pozzi sia abbastanza pleonastica, mentre invece non mi sembra accoglibile la posizione del Consigliere Gilardoni, perché, come ha detto in precedenza più volte il Presidente del Teatro, il fatto che sia importante che si riconosca una continuità tra la Fondazione Giuditta Pasta e quello che il Teatro Giuditta Pasta è stato in questi 13 anni è essenziale allo scopo di porsi in maniera chiara e precisa di fronte a quelli che possono essere i finanziamenti del Ministero in ordine appunto a questo tipo di attività culturale. A me sembra che l'art. 2 sotto questo profilo sia abbastanza chiaro ed eloquente, conseguentemente la proposta dell'Amministrazione è che l'articolo rimanga così com'è.

Per cui quello che si pone in votazione è lo Statuto con quelle correzioni che sono state messe dal punto di vista formale, ma credo che l'impianto dell'art. 2 sia abbastanza intangibile e mi sembra che sia quello che detta la linea che la Fondazione Giuditta Pasta, così come denominata per brevità, ha l'animo di proseguire.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Un istante solo. Un attimo di pazienza che stiamo riguardando anche gli altri... il Segretario Comunale sta ricontrollando anche gli altri articoli a seguito del dibattito che c'è stato poc'anzi. Allora, il Segretario Comunale riassume l'intera questione.

**SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Comunale)**

Scusate, se permettete riassumiamo. Allora, va bene, possiamo leggere le modifiche?

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Ecco adesso do la parola al Segretario Comunale: per cortesia, volete ascoltarlo gentilmente? Grazie.

**SIG. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Comunale)**

Allora l'art. 1, il primo comma, viene così a leggersi: "E' costituita una fondazione, denominata Fondazione Culturale Giuditta Pasta, con sede in Saronno, via 1° maggio, allo scopo di proseguire l'attività del Teatro Giuditta Pasta sito in Saronno". Beh vabbè però la Fondazione Culturale Giuditta Pasta è sita in Saronno, il Teatro Giuditta Pasta è sito pure lui in Saronno, quindi la ripetizione mi pare che sia dovuta a questo punto.

L'art. 2 viene posta una virgola al secondo comma dopo "La Fondazione si propone di promuovere, sostenere ed incrementare la crescita culturale, i progetti e le attività sul territorio," - virgola, che viene apposta adesso - "del Teatro Giuditta Pasta" eccetera.

Poi mi pare che andiamo... l'art. 8 rimaneva così com'era, fondatori promotori e fondatori e partecipanti, non c'era nessuna integrazione. L'art. 14, invece, all'art. 14 diciamo verso il fondo della pagina "il 51% dei punti voto è attribuito ai membri di spettanza dei fondatori promotori, il 35% è attribuito ai rappresentanti dei fondatori" - *tout court* - "anche in proporzione alla complessiva contribuzione alla Fondazione" eccetera.

Poi vabbè, ma questo già ve l'aveva detto l'Assessore prima nella relazione, è sembrato e qui c'era la modifica, invece "dei fondatori" si legge "dai fondatori promotori" e c'era l'aggiunta di questo altro comma: "In caso di mancata designazione i punti voto vengono suddivisi in parti uguali tra i membri rappresentanti i fondatori promotori presenti alla riunione".

All'art. 15, e anche qui ve l'aveva detto l'Assessore Banfi prima, c'era quell'aggiunta che già era segnata sul materiale che avete "l'accettazione di eredità, legati e contributi che non comportino oneri per la Fondazione". Poi andiamo all'ultimo, uno degli ultimi articoli, l'art. 20: allora, "tutte le controversie relative al

presente Statuto, comprese quelle inerenti alla sua interpretazione, esecuzione e validità, saranno definite, secondo quanto previsto dall'ordinamento, dal tribunale di Busto Arsizio" eccetera eccetera.  
Questo è tutto.

**SIG. DARIO LUCANO (Presidente)**

Bene, possiamo porre quindi in votazione Signori, così come è stato spiegato mi sembra esaurientemente dal Segretario Comunale. Avviata la votazione. Viene approvato: 26 voti favorevoli, 1 astenuto.

Adesso diamo lettura della votazione, a richiesta. Allora, 26 favorevoli, 1 astenuto, il Consigliere Strada.

Signori, visto l'orario, visto l'orario il Consiglio Comunale di questa sera è sciolto.

Buona notte a tutti.